

FILOSOFIA - SYLLABUS COSI 2015-16

BACCALAUREATO

Primo anno - Primo semestre

CORSI OBBLIGATORI FONDAMENTALI

[FILP1001](#) [Introduzione alla filosofia](#) (5 ECTS)

P. Alex Yeung, L.C.

[FILP1002](#) [Logica](#) (5 ECTS)

P. L. Melahn, L.C.

[FILP1004](#) [Filosofia della conoscenza I](#) (3 ECTS)

P. José Antonio Izquierdo, L.C.

[FILP1007](#) [Storia della filosofia antica](#) (7 ECTS)

Prof. P. Fernando Pascual, L.C. - P. Adrian Canal, L.C.

CORSI OBBLIGATORI COMPLEMENTARI

[FILP1A10](#) [Lingua moderna: Italiano I](#) (livello avanzato) (3 ECTS)

Prof. Marco Martorana

[FILP1B10](#) [Lingua moderna: Italiano I](#) (livello base) (3 ECTS)

Prof. Luigi Giuseppe Furnò

[FILP1C10](#) [Lingua moderna: Inglese I](#) (3 ECTS)

Prof.ssa Mariateresa Peca

[FILP1009](#) [Metodologia dello studio](#) (3 ECTS)

P. Fernando Pascual, L.C.

Primo anno - Secondo semestre

CORSI OBBLIGATORI FONDAMENTALI

[FILP1005](#) [Filosofia della conoscenza II](#) (6 ECTS)

P. José Antonio Izquierdo, L.C.

[FILP1006](#) [Filosofia della natura](#) (6 ECTS)

P. Rafael Pascual, L.C.

[FILP1008](#) [Storia della filosofia medievale](#) (7 ECTS)

Prof. Carmelo Pandolfi

[FILP1003](#) [Logica applicata](#) (3 ECTS)

P. L. Melahn, L.C.

CORSI OBBLIGATORI COMPLEMENTARI

[FILP1A11](#) [Lingua moderna: Italiano II](#) (livello avanzato) (3 ECTS)

Prof. Marco Martorana

[FILP1B11](#) [Lingua moderna: Italiano II](#) (livello base) (3 ECTS)

Prof. Luigi Giuseppe Furnò

[FILP1C11](#) [Lingua moderna: Inglese II](#) (3 ECTS)

Prof.ssa Mariateresa Peca

[FILP1A12](#) [Latino filosofico I](#) (Livello base) (3 ECTS)

Prof. Marco Martorana

FILP1B12 Latino filosofico I (livello intermedio) (3 ECTS)
Fr. L. F. Hernández, L.C.

FILP1C12 [Latino filosofico I](#) (livello avanzato) (3 ECTS)
P. David Abad, L.C.

CORSI OPZIONALI BACCALAUREATO 2015-16

Primo semestre

FILO1003 [Filosofia della scienza](#) (3 ECTS) (curricolare)
P. Rafael Pascual, L.C.

SEMINARI BACCALAUREATO 2015-16

Secondo semestre

Primo e secondo anno

FILS1019 [Rapporto mente-cervello, anima-corpo](#) (3 ECTS)
P. Alberto Carrara, L.C.

FILS1059 [Etica nicomachea V, VIII-IX](#) (3 ECTS)
P. Fernando Pascual, L.C.

FILS1052 [Questioni di terminologia filosofica](#) (3 ECTS)
Prof. Guido Traversa

FILS1053 [De aeternitate mundi di S. Tommaso](#) (3 ECTS)
P. Rafael Pascual, L.C.

FILS1054 [Boezio, "La consolazione della filosofia"](#) (3 ECTS)
Prof. Carmelo Pandolfi

FILS1055 [L'uomo e la Gente di Ortega y Gasset](#) (3 ECTS)
Prof. Giuseppe D'Acunto

FILS1056 [L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano](#) (3 ECTS)
Prof. Angelo Marocco

FILS1057 [La filosofia come scienza pura e le scienze positive. E. Husserl: La crisi delle scienze europee. Fenomenologia, storia, progetto etico e morale nel contesto](#) (3 ECTS)
Prof. Armin Schwibach

FILS1058 [Sintesi di filosofia tomista](#) (3 ECTS)
Prof. Hrvoje Relja

DESCRIZIONI

CORSI OBBLIGATORI FONDAMENTALI

FILP1001 Introduzione alla filosofia

P. Alex Yeung, L.C.

Descrizione Generale

Cos'è la filosofia? Perché la filosofia? Come si fa? Queste sono le domande principali alle quale questo corso introduttivo intende rispondere. Il metodo didattico è pensato per i seminaristi e ministri laici che cominciano lo studio delle cosiddette scienze ecclesiastiche. I temi da trattare saranno: motivi profondi per studiare la filosofia, la natura della filosofia, la filosofia come scienza e sapienza, il metodo della filosofia, la filosofia cosiddetta "cristiana", la storia della filosofia, momenti e temi d'incrocio della storia della filosofia, la *philosophia perennis*, San Tommaso d'Aquino come maestro di filosofia.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

1. Introdurre gli studenti – come seminaristi e ministri laici – ai motivi profondi per lo studio della filosofia.
2. Sviluppare in modo sistematico la dottrina aristotelica-tomista della filosofia come una scienza e come sapienza.
3. Un enfasi speciale sul metodo della filosofia cristiana e l'integrazione tra fede e ragione
4. Introduzione ai grandi correnti nella storia della filosofia e il motivo per cui si sceglie San Tommaso d'Aquino come maestro di filosofia

Metodologia

Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante lezioni frontali. Ci saranno momenti per domande e dialogo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Esame finale orale 100%. Il contenuto dell'esame coinvolgerà la materia vista nelle lezioni e le letture obbligatorie.

Orario di lezioni

Martedì 10.30-12.15 e venerdì 11.30-12.15

Programma / Contenuti

1. Introduzione al corso. La filosofia nell'esperienza umana. Origine storica e psicologica della filosofia.
2. I motivi profondi per studiare la filosofia. La filosofia nella storia della Chiesa. Caratteristiche della società odierna che consigliano la necessità di coltivare la scienza filosofica.
3. Lo studio sistematico della filosofia. La filosofia come scienza. Relazione tra filosofia e le scienze particolari. La divisione della filosofia. La filosofia come sapienza.
4. Il metodo filosofico. Processo per la formazione di una dottrina filosofica. Ruolo della fede nell'investigazione filosofica (la "filosofia cristiana").
5. Lo studio storico della filosofia. Importanza. I grandi periodi della storia della filosofia. Le "rivoluzioni" nella storia della filosofia. La *philosophia perennis*. Motivi della diversità delle filosofie e l'unità nell'esperienza filosofica.
6. San Tommaso d'Aquino come maestro di filosofia. Caratteristiche generale delle scuole tomiste.
7. Sintesi scolastica conclusiva.

Calendario di lezioni

N.	Data	Argomento	N.	Data	Argomento
1.	6 ott	Introduzione, origine della filosofia	8.	24 nov	Metodo filosofico
2.	13 ott	I motivi profondi per studiare la filosofia	9.	1 dic	La filosofia cristiana
3.	20 ott	L'università e la scolastica	10.	11 dic	I grandi periodi della storia
4.	27 ott	La natura della filosofia	11.	15 dic	I grandi periodi della storia
5.	3 nov	Relazione tra filosofia e le altre scienze	12.	8 ene	Momenti e temi d'incrocio nella storia della filosofia
6.	10 nov	La divisione della filosofia	13.	12 ene	Momenti e temi d'incrocio nella storia della filosofia

7.	17 nov	La filosofia come scienza, relazione con la teologia	14. 19 ene 15. 26 ene	La <i>philosophia perennis</i> San Tommaso come maestro di filosofia, Sintesi scolastica
----	--------	--	--------------------------	---

Distribuzione di tempo

5ETCS = 125 ore di lavoro

- Lezioni frontali - 40 ore
- Letture – 50 ore
- Studio personale riflessivo – 35 ore

Orario di ricevimento

Su appuntamento: ayeung@legionaries.org

Bibliografia

Letture obbligatorie

YEUNG, A., Dispensa e testi scelti, 2015.

BENEDETTO XVI, “Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni,” Discorso nell’Aula Magna dell’Università di Regensburg, 12 settembre 2006.

LEONE XIII, Lettera enciclica *Aeterni patris*, 1879.

GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Fides et ratio*, 1998.

Letture consigliate

J.-J. SANGUINETI, *Introduzione alla filosofia*, Urbaniana University Press, Roma 1992.

FILP1002 Logica

P. L. Melahn, L.C.

Descrizione Generale

Il corso intende introdurre gli studenti alla logica classica. Breve percorso storico dello sviluppo della logica. Introduzione all’oggetto della logica, la sua necessità e la sua articolazione. I. Logica del concetto: termine linguistico e concetto mentale; predicabilità univoca e analogica; predicamenti; definizione e divisione. II. Logica dell’enunciato: valenza dell’attribuzione; divisioni dell’enunciato secondo quantità, qualità, materia e forma; proprietà dell’enunciazione. III. Logica dell’argomento: tipologia dell’argomentazione; logica formale del sillogismo categorico; logica formale del sillogismo ipotetico; logica materiale della dimostrazione scientifica; logica materiale della probabilità; logica dell’induzione; tipologia del sofisma.

Lingua di insegnamento

Italiano

FILP1003 Logica applicata

P. L. Melahn, L.C.

Descrizione Generale

Il corso intende completare ed applicare quello di logica I. Introduzione delle nozioni basilari della logica simbolica. La logica proposizionale: segni logici e tavole di verità, regola di sostituzione e regole di inferenza, dimostrazione, prova condizionale e prova indiretta. Introduzione delle nozioni basilari del calcolo dei predicati del primo ordine.

Lingua di insegnamento

Italiano

FILP1004 Filosofia della conoscenza I \ FILP1005 Filosofia della conoscenza II

P. José Antonio Izquierdo, L.C.

Descrizione Generale

La dottrina critica, suddivisa in due corsi, si presenta come una riflessione sulla capacità dell’intelletto umano per conoscere la verità in modo scientifico. Esso idealmente studia tre parti: 1ª CRITICA: il “problema critico”, cioè la capacità dell’intelletto

umano per raggiungere la verità (*an sit veritas*). 2^a NOETICA: la natura della verità umana raggiungibile mediante gli atti dell'intelletto (*quid sit veritas*). 3^a EPISTEMOLOGICA: la possibilità (*an sit*) e la natura (*quid sit*) della conoscenza "scientifica", che vede l'intelletto umano progettarsi in modo organico su tutto l'orizzonte analogo dell'ente, in cinque modi originari: come è in sé (scienze metafisiche), come è conosciuto dalla mente (scienze logiche), come è amato dalla volontà (scienze etiche); come si trova nei corpi in quanto sensibilmente esperibili (scienze fisiche), o intelligibilmente quantitativi (scienze matematiche).

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (lo) – Conoscenze e abilità da conseguire

1. Spirito formativo: 1°. Non dimenticare che: "*Studium philosophiae non est ad hoc quod sciatur quid homines senserint, sed qualiter se habeat veritas rerum*" (TOMMASO D'AQUINO, *In I De Caelo*, lc.22). Perciò "amare e venerare la verità" come fine ultimo; ma senza trascurare che l'uomo storico solo arriva ad essa nella misura che si aiuta dagli altri, e quindi, studiarla a contatto coi grandi maestri: "*In dulcedine societatis quaerere veritatem*" (ALBERTO MAGNO, *In VIII Politicorum* c.6). "Noi siamo come nani, che salendo sulle spalle dei giganti, vediamo più lontano" (GIOVANNI DI SALISBURY, *Metalogicon* III, 4). 2°. Promozione e difesa della via naturale del *Realismo Critico* (come esperto dal "senso comune") e sotto questo aspetto, promozione e difesa della dottrina critica perenne aristotelico-tomista, accolta non sotto il peso dell'"autorità" ma per il valore critico intrinseco della "via razionale" che promuovono, "*quam magis experimur*": cf J.A. AERTSEN, *Nature and creature. Thomas Aquinas' way of thouth*, Brill, Leiden 1988. A questo scopo, capire la precedenza naturale della Metafisica sulla Psicologia e la Logica, e promuovere la lettura di questi autori. 3°. Promozione dell'equilibrio, l'apertura dialogica e la comprensione critica, come segno di amore alla verità: "*Omne verum a quocumque dicatur a Spiritu Sancto est*". Difendere di un modo equilibrato la razionalità della nostra conoscenza: non siamo grandi intelletti, perciò "errare humanum est". Quindi, imparare anche i nostri limiti, con la doppia scala dell'intelligibile in sé e riguardo a noi; e la lezione nascosta in ogni errore. Perché non ogni oggetto è ugualmente conoscibile? Perché l'uomo è proclive allo scetticismo, relativismo, idealismo, antiintellettualismo...? Dove inizia la "allocazione"?...
2. Provocare nell'alunno un'esperienza di verità critica, analizzando *gli atti* della nostra conoscenza e "verificando" in essi (mediante l'atto) la realtà di ciò che si dice. Esempio: tentar di negare la verità e constare ciò che psicologicamente viviamo in questa stessa attività.
3. Ricorrere in modo positivo e fonomenico ai nostri atti conoscitivi, poiché questi non sono lontani da noi ma a nostra disposizione ("*quo quis utitur cum voluerit*"): provarli, descriverli e analizzarli riflessivamente, con piena sincerità.
4. Specialmente, fare esperienza del giudizio, "luogo umano della conoscenza cosciente della verità": della luce splendente (*alethetica*, evidente), della forza fondante e del potere redarguente della visione dell'ente... Riferire la dottrina alla nostra esperienza e alla vita pratica, combinando in essa fenomenologia e riflessione.
5. Nella misura del possibile, concentrare la dottrina di ogni tema in un paradigma, dove diventi più eclatante e facile da cogliere. Esempio: nella esposizione dello scetticismo riassumere la dottrina e la condotta scettica nella figura di Pirrone, esponendolo con più rilevanza a modo di paradigma.
6. Promuovere la lettura dei libri e articoli più rilevanti per ciascun tema, stimolando l'alunno a oltrepassare il libro di testo con altre letture. Promuovere anche la "lettura dei classici", benché non sempre si condivida la loro dottrina, facendo su di essi un esercizio di "critica".

Metodologia

1. Introduzione generale sulla metodologia e su i vari materiali del corso (testo, schemi, letture complementari, materiale elettronico...), messi permanentemente a disposizione in un apposito sito, a modo di Intranet. Possibilità di aprire un "blog" sul corso, che coinvolga gli alunni.
2. Prolezioni a fronte sotto la forma didattica della spiegazione magistrale, adoperando sistematicamente l'aiuto del Power Point, consegnando a gli alunni le diapositive di ogni lezione con l'indicazione dei testi concreti da leggere. Possibilità di domande a fine lezione.
3. Inoltre, ogni lezione seguirà lo schema logico proprio della metodologia scolastica della "tesi": senso, enunciato, termini, opinioni, prove, obiezioni, scogli.

Modalità e verifica dell'apprendimento

Due verifiche, con modalità di "esame orale" corrispondenti ai due corsi, previa la consegna di un tesario col materiale da preparare per ciascun esame.

Orario delle lezioni

- FILP1004 Filosofia della conoscenza (I Semestre: Martedì I-II)
- FILP1005 Filosofia della conoscenza (II Semestre: Giovedì I-II; Venerdì I-II).

Programma / contenuti / calendario

FILP1004 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA I

Il corso cerca di offrire la dottrina Critica o Filosofia della conoscenza in un modo teoretico completo e sistematico, senza tralasciare i momenti e le opere storicamente più rilevanti: controversia di Platone e Aristotele contro i Sofisti; sviluppo dello Scetticismo; Riflessioni di Agostino e Tommaso d'Aquino sulla verità; problema medioevale degli universali; il metodo di Cartesio; la critica di Kant; l'Idealismo trascendentale; l'età del Relativismo; la Fenomenologia, il Neopositivismo linguista, l'Ermeneutica; la riflessione Neotomista... Questa parte considera la Critica, come una maturazione del desiderio *naturale di verità*: "Tutti gli uomini desiderano per natura il sapere" (ARISTOTELE, *Metafisica*, A, 980a 20). Riflessione sulla capacità-in-atto ("Hypothesis non fingo!") dell'intelletto umano, per conoscere la verità, fino a renderci "parati semper ad satisfactionem omni poscenti vos rationem de ea quae in vobis est veritas" (Cf. 1Pe, 3.15). Questo primo corso si divide in due parti.

1ª Parte positiva: la conoscenza naturale della verità.

In essa si "dichiara" la capacità naturale dell'uomo per conoscere la verità, mediante l'analisi dell'esperienza originaria, esperta nell'atto del giudizio di conoscerla. Esso manifesta la maturazione della critica naturale in una critica scientifica, mettendo a fuoco la legittimità, la natura, il método e il risultato di tale passaggio. Esso ci pone insieme di fronte alla luce originaria (*aletheia* con evidenza immediata) e alla forza critica originaria (*elenchos* con redarguzione istantanea) della visione fondante di "ente" come primo principio nativo della mente umana, e alla visione riflessiva dell'intelletto come "qualcosa *naturata* per cogliere l'ente" (AQUINAS, *De Veritate*, q.1, a.1).

1. Legittimità dell'esigenza critica. (3 Ore)
2. La verità fondamentale dell'esperienza. (3 Ore)
3. La verità fondamentale universale. (3 Ore)
4. La capacità della mente per la verità. (3 Ore)
5. Metodo del primo problema critico. (3 Ore)
6. Lo stato iniziale della mente e il problema critico. (3 Ore)

2ª Parte difensiva: posizioni sulla capacità di verità.

Sotto la luce e la forza della verità originaria dell'ente, si espongono e si giudicano le varie posizioni critiche apparse lungo la storia (scetticismo, relativismo, idealismo, irrazionalismo, acosmismo, mediatismo), cercando anche di imparare da ciascuna la lezione positiva sulle proprietà e limiti del debole intelletto umano, una ragione che poggia sui sensi per riempire il suo desiderio di verità.

1. Scetticismo: negare la capacità di verità. (3 Ore)
2. Relativismo: soggettivare la verità. (3 Ore)
3. Idealismo: idealizzare la verità. (3 Ore)
4. Anti-intellettualismo: sragionare la verità. (2 Ore)
5. Acosmismo: desensibilizzare la verità. (2 ore)
6. Realismo mediato: mediare la verità. (2 Ore)

Distribuzione del tempo

3ETCS = 75 ore di lavoro
. Lezioni frontali: 26-28 Ore
. Studio - Letture: 45-50 Ore
. 1ª Valutazione: 16-20 Ore

Orario di ricevimento

. Tra le lezioni e dopo le lezioni
. Appuntamenti speciali: jaizquierdo@legionaries.org

FILP1005 FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA II

La Critica come una riflessione su i modi umani di raggiungere la verità. Questo secondo corso presuppone lo studio della psicologia razionale nella sua doppia funzione noetica e sapienziale, cioè l'analisi delle facoltà e degli atti umani che c'immettono nella conoscenza della "verità rotonda": la sensibilità, l'astrazione a partire dei sensi, creativa dei verbi interiori (concetti, giudizi e ragionamenti) e la funzione ordinatrice della ragione umana.

1ª Parte Noetica: Analizzando l'attività conoscitiva constatiamo che la verità ci si offre nell'atto del giudizio, dove abbiamo la conoscenza consapevole di dire l'essere dell'ente, vivendo questo dire in una relazione di «*adeguazione tra l'intelletto e la cosa*». Ora i giudizi si fondano *su concetti*, astratti in origine a partire di cose fisiche sensibili, *che nella nostra mente prendono una dimensione universale*: “unio duorum intelligibilium” e dove la necessità di attribuire il predicato al soggetto può apparire con un'evidenza immediata o con un'evidenza mediata, raggiunta con inferenza induttiva o deduttiva. Quindi l'analisi di quest'attività concreta e complementare del dinamismo della ragione nel suo desiderio di verità, ci porta a considerare la verità dei concetti (problema degli universali), del giudizio e del ragionamento, complementando questo studio con un'analisi degli stati della mente nel suo dinamismo verso la verità:

1°. La verità dei concetti (problema degli universali) (6 ore)

1. Noi formiamo concetti universali oggettivi.
2. La realtà non è formalmente universale.
3. Doppia funzione dell'universale: diretta e riflessa.
4. Fondamento oggettivo e soggettivo dei concetti universali.

2°. La verità del giudizio (8 Ore)

1. Il giudizio luogo della verità formale o logica.
2. Le proprietà della verità logica.
3. Il criterio ultimo della verità.
4. La falsità logica.

3°. La verità del ragionamento (8 Ore)

1. La dimostrazione deduttiva.
- 2 I primi principi della dimostrazione.
3. Il primo principio.
4. L'induzione dei primi principi.

4°. Gli stati della mente per ordine alla verità (6 Ore)

1. La certezza per evidenza intrinseca: metafisica, fisica e morale.
2. La certezza per evidenza estrinseca: la fede.
3. L'assenso debole al vero o al falso: l'opinione.
4. L'adesione al falso (l'errore) e agli altri stati della mente.

2ª Parte Epistemica: Supposta la capacità dell'uomo per la verità e ciò in cui essa formalmente consiste, complementiamo l'indagine critica affrontando il Problema delle Scienze: se, come e fin dove può l'uomo raggiungere una conoscenza “scientifica”. Il desiderio di verità porta l'uomo non a un sapere qualsiasi ma a un sapere “di totalità” e “fino in fondo”: di tutte le cose “per le loro cause ultime”. Ora, l'intelletto concreto dell'uomo (sensuale e razionale) non si apre a tutte le cose nello stesso modo: né esso è un grande intelletto, né le cose sono conoscibili (e conseguentemente operabili) allo stesso modo. In funzione di questo vario rapporto, la parola “scienza” prende molti diversi modi analoghi di realizzarsi (scienze speculative e pratiche; di prima e di seconda intenzione...). L'analisi di questo desiderio di sapere profondo, completo e ordinato, ci porta a considerare:

1°. La possibilità della scienza vera (8 Ore)

1. Fallibilità e infallibilità del nostro intelletto.
2. La conoscenza diretta dei sensibili comuni (la quantità matematica).
3. La conoscenza diretta dei sensibili propri (la qualità fisica).
4. La conoscenza riflessa del proprio io (la psiche umana).
5. La conoscenza della realtà che trascende l'esperienza sensibile (Dio).
6. Conclusione sulla possibilità della scienza umana.

2°. La natura della scienza vera (8 Ore)

1. Natura della ricerca scientifica.
2. Natura della scienza in genere.
3. Specificazione e divisione delle scienze.
4. Natura delle scienze matematiche.
5. Natura delle scienze fisiche.
6. Natura delle scienze storiche.

Distribuzione del tempo

6ETCS = 150 ore di lavoro

. Lezioni frontali: 50-60 Ore

. Studio - Letture: 75-85 Ore

. 2ª Valutazione: 16-20 Ore

Orario di ricevimento

. Tra le lezioni e dopo le lezioni

. Appuntamenti speciali: jaizquierdo@legionaries.org

II. Bibliografia:

- **Testo Obbligatorio:** oltre i sussidi del Professore (Riassunti e Lezioni-diapositive Power Point) e la bibliografia e letture più specifiche, raccomandate per ciascun tema, seguiremo come testo per il corso: F. MORANDINI, *Critica*, Roma 1963; R.F. O'NEILL, *Theories of Knowledge*, New Jersey 1965.

- **Testi Complementari:** E. GILSON, *Le Réalisme Méthodique*, Paris 1939; J. MARITAIN, *Distinguere per unire. I gradi del sapere*, Brescia 1981; C. FABRO, *Percezione e Pensiero*, Brescia 1962. R. VERNEAUX, *Epistemologia Generale. Critica della Conoscenza*, Brescia 1967; A. LLANO, *Filosofia della conoscenza*, Firenze 1997; F. NUVOLI, *Verità e Conoscenza. Introduzione allo studio de la Gnoseologia*, Cagliari 1998; A. ALESSI, *Sui sentieri della Verità. Introduzione alla filosofia della conoscenza*, Roma 2003. J.A. AERTSEN, *Nature and Creature. Thomas Aquinas's Way of Thought*, Leiden 1988; J.A. AERTSEN, *Medieval philosophy and the transcendentals*, Leiden 2003. A. CONTAT, *La relation de verité selon St. Thomas d'Aquin*, Città del Vaticano 1996.

- **Letture dei Classici:** S. TOMMASO: *Summa Theologiae*, I, qq. 78-79; 84-89; *De Veritate* q. I, a.1; *In De Causis*, lct.15. R. CARTESIO, Il Discorso del metodo. I. KANT, *Critica della ragione pura*, Prefazioni e Introduzione.

- **Testi del professore:** J.A. IZQUIERDO LABEAGA, *La vita intelletiva. Lectio Sancti Thomae Aquinatis*, Città del Vaticano 1994; "Nove definizioni di verità. La «aletheia» nel confronto tra Heidegger e Tommaso", in «Il Cannocchiale» (3/ 1993) 3-52. "Ente: il crocevia di ogni ragionamento", in «Il Cannocchiale» (1-2/ 1996) 101-135; "Connatural y analogía según S. Tomás", in «Actas del IV Congreso internacional de la Sita», Cajasur, Córdoba 1999, vol III, pp.1379-1395. *Exitus, reductus, ascensus. Il triplice moto della mente umana secondo San Tommaso*, Apra, Roma 2007.

FILP1006 Filosofia della natura

P. Rafael Pascual, L.C.

Descrizione:

Per avere un quadro completo della riflessione filosofica del reale, bisogna studiare anche qual è la natura e la struttura della realtà materiale. Non basta una filosofia della scienza, ma è necessaria anche una filosofia della natura, la quale studia il mondo fisico da una prospettiva ontologica, per cui è in rapporto stretto con la metafisica, ma in quanto applicata alla realtà materiale, per capire le sue proprietà essenziali, il suo dinamismo, il suo statuto e la sua struttura ontologica.

Lingua di insegnamento:

Italiano.

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire:

- riconoscere la necessità di una filosofia della natura per avere una visione sapienziale più completa della realtà, e cogliere la sua specificità rispetto alle scienze naturali e alla metafisica generale.
- conoscere le caratteristiche della realtà materiale, da quelle più semplici, passive e comuni (quali la quantità e il movimento) a quelle più complesse, dinamiche e specifiche (come le qualità, la causalità, le leggi della natura).
- poter rispondere alle difficoltà che sorgono riguardo la natura della quantità e del movimento, in base alle nozioni di atto e potenza.
- avere un'idea adeguata delle nozioni di spazio e di tempo e offrire una risposta adeguata alla questione della loro realtà; presentare gli aspetti salienti della teoria della relatività e mettere in rilievo i cambiamenti provocati da questa teoria nelle nozioni di spazio, tempo, massa, velocità.
- essere in grado di presentare la dottrina della causalità, rispondendo alle obiezioni di Hume e superando il determinismo proprio della visione meccanicistica; affrontare la questione dell'indeterminismo proprio della meccanica quantistica e del suo rapporto con il principio di causalità.
- avere una comprensione della natura dell'ente fisico come tale, sia dal punto di vista della *fisica* (intesa come scienza della natura) sia da quello della *metafisica*.
- cogliere il senso della nozione di *sostanza* in rapporto con altre nozioni affini (essenza, soggetto, sussistenza, ente), e cogliere il *proprium* della sostanza materiale.
- essere in grado di rispondere alle obiezioni riguardo all'esistenza e la conoscibilità della sostanza materiale, soprattutto quelle portate avanti da Hume.

- cogliere la differenza fondamentale tra la sostanza e gli accidenti, così come il rapporto che esiste tra queste due nozioni e dimostrare la distinzione reale tra ambedue.
- analizzare la struttura metafisica della sostanza, attraverso le nozioni di atto e potenza, con la composizione essenziale di forma sostanziale e materia prima, ed essere in grado di offrire degli argomenti sulla distinzione reale di questi due principi dell'ente fisico.

Metodologia:

- Spiegazione nelle lezioni degli aspetti più importanti dei temi del corso, con l'aiuto di presentazioni in PowerPoint (schemi, testi, illustrazioni), con delle applicazioni ad alcune questioni e notizie di attualità.
- lettura e commento di alcuni brani delle fonti principali (soprattutto Aristotele e Tommaso d'Aquino, ma anche degli autori moderni e contemporanei più segnalati).
- si cercherà di dare spazio a delle domande degli studenti, soprattutto alla fine di ogni sezione del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Ci sarà un esame alla fine del semestre, orale, il quale sarà diviso in tre parti:

- presentare uno dei primi temi, a scelta dello studente (5 minuti)
- presentare uno dei primi temi, a scelta del professore (5 minuti)
- rispondere uno dei tre temi della sostanza materiale, richiesto dal professore (5 minuti).

Orario di lezioni:

Lunedì 8:30-10:15

Giovedì 10:30-12:15

Programma / Contenuti:

Introduzione: *Filosofia della natura*: possibilità, specificità, prospettiva formale.

Prima parte: **L'ente quanto**: quantità, estensione e numero; questione del continuo e dell'infinito; essenza metafisica dell'ente quanto.

Seconda parte: **L'ente mobile**: movimento, spazio e tempo: natura, tipi, realtà; analisi del movimento continuo e di quello locale; teoria della relatività; valutazione filosofica.

Terza parte: **Le qualità del mondo fisico**: visione naturale e visione meccanicistica; nozione di qualità; relazione con la quantità; realtà delle qualità sensibili.

Quarta parte: **La causalità fisica**: nozione e tipi; la causa efficiente. La legalità nella natura: nozione e tipi di leggi; le leggi fisiche e il suo valore ontologico; legalità, determinismo e indeterminismo; valutazione filosofica.

Quinta parte: **La sostanza materiale**: nozione, esistenza, conoscibilità; distinzione reale fra sostanza e accidenti; essenza fisica e metafisica della sostanza materiale; l'ilemorfismo: materia prima e forma sostanziale.

Calendario di lezioni:

Sarà indicato dal docente all'inizio del corso

Distribuzione di tempo (6 ECTS)

Lezioni frontali: 54 ore

Lecture e studio personale: 96 ore

Orario di ricevimento

Lunedì mattina, dalle 10:15 alle 10:30 e dalle 12:15 alle 13:00.

Giovedì, dalle 12:15 alle 13:00.

Luogo: ufficio Istituto Scienza e Fede, aula C-105 (piano -1).

L'appuntamento può essere fatto su richiesta tramite email: rpa@upra.org.

Bibliografia:

Letture obbligatorie: R. PASCUAL, *Filosofia della natura. Note per le lezioni*, APRA, Roma 2004.

Libro di testo: F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo*, P.U.G., Roma 1993².

Letture complementari consigliate:

E. AGAZZI, *Filosofia della natura*, PIEMME, Casale Monferrato 1995;

A. ALESSI, *Sui sentieri della materia. Introduzione alla cosmologia filosofica*, LAS, Roma 2014;

J. ARANA, *Materia, universo, vida*, Tecnos, Madrid 2002²;

M. ARTIGAS, *Filosofía de la naturaleza*, EUNSA, Pamplona 1998⁴;

J.M. AUBERT, *Cosmologia. Filosofia della natura*, Paideia, Brescia 1968 (trad. spagn. *Filosofía de la Naturaleza*, Herder, Barcelona 1981⁴);
 G. BASTI, *Filosofia della Natura e della Scienza*, vol. I: I fondamenti, Lateran University Press, Roma 2002;
 L. CONGIUNTI, *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2010;
 L.J. ELDERS, *La filosofia della natura di san Tommaso d'Aquino*, Libreria Ed. Vaticana, Città del Vaticano 1996;
 H.D. GARDEIL, *Iniciación a la filosofía de Santo Tomás de Aquino*, v.2: Cosmología, Ed. Tradición, México D.F. 1973 (trad. ingl. *Introduction to the Philosophy of st. Thomas Aquinas*, v.2: Cosmology, Herder Book Co., New York 1962²);
 E. LÓPEZ DÓRIGA, *L'universo di Newton e di Einstein. Introduzione alla filosofia della natura*, Paoline, Alba 1991 (orig. spa. *El universo de Newton y de Einstein. Introducción a la filosofía de la naturaleza*, Herder, Barcelona 1985);
 B. MONDIN, *Manuale di filosofia sistematica*, vol. 2: Epistemologia - Cosmologia, Ed. Studio Domenicano, Bologna 1999;
 J.M. PETIT SULLÁ - A. PREVOSTI MONCLÚS, *Filosofía de la naturaleza. Su configuración a través de sus textos*, PPU, Barcelona 1992;
 J.M. RIAZA, *Ciencia moderna y filosofía*, B.A.C., Madrid 1969³;
 B. VAN HAGENS, *Filosofia della natura*, U.U.P., Roma 1983.

FILP1007 Storia della filosofia antica

Prof. P. Fernando Pascual, L.C. - P. Adrian Canal, L.C.

Descrizione generale

Il corso offre una visione generale dei pensatori del mondo greco e romano dei primi secoli. Attraverso di essa lo studente può avviarsi ai problemi della filosofia partendo dalle riflessioni dei filosofi dell'Antichità.

La materia da trattare è articolata, dopo due capitoli introduttivi (cap. 1. Cosa è la storia della filosofia; cap. 2. Il pensiero antico in Cina, in India, in Grecia), in tre parti:

Parte I: I presocratici, con un unico capitolo (capitolo 3).

Parte II: Il periodo attico, con cinque capitoli: 4. I sofisti. 5. Socrate. 6. Platone. 7. Aristotele. 8. Le «scuole socratiche minori».

Parte III: Il periodo ellenistico e l'Impero romano, con quattro capitoli: 9. Epicureismo. 10. Stoicismo. 11. Scetticismo, eclettismo. 12. Neoplatonismo.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Learning Outcomes (LO) - Conoscenze e abilità da conseguire

-Conoscere il pensiero dei primi filosofi del mondo occidentale, dal secolo VII a.C. al secolo V d.C.

-Introdursi in modo particolare nel pensiero di due grandi filosofi: Platone e Aristotele. Questi autori occuperanno un posto particolare nelle lezioni e nello studio personale.

-Acquisire competenza sul modo di studiare i filosofi del passato, e su come citare e leggere scientificamente i testi dei diversi autori.

-Impadronirsi di una mappa generale delle scuole e degli autori studiati, con capacità di individuare i principali contributi di ogni scuola e autore, e le indicazioni fondamentali sulla vita e le opere dei filosofi del mondo antico.

Metodologia

-Spiegazione, attraverso la modalità di lezioni in aula, dei principali pensatori e delle scuole più rappresentative.

-Presentazione sistematica, nella misura del possibile, del pensiero degli autori e delle scuole, secondo l'ordine proprio dei principali trattati della filosofia (metafisica e teologia naturale, gnoseologia, cosmologia, antropologia, etica), con indicazioni concrete per aiutare a scoprire i contributi di perenne valore e quelle idee che meritano di essere corrette oppure che vanno segnalate come sbagliate.

-Lettura in aula di alcuni testi dei filosofi studiati. Per questo motivo, gli studenti devono portare a lezione l'*Antologia* indicata nella bibliografia. Inoltre, si farà in aula la lettura di un'opera di un pensatore antico, in modo da imparare il metodo proprio della lettura filosofica.

-Momenti di dialogo in aula (domande, interventi) degli studenti in alcuni giorni indicati dal docente.

-Lettura personale di un'opera (o di parte di un'opera) di un pensatore antico, scelto fra le possibilità indicate dal docente in un elenco che sarà comunicato all'inizio del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Ci sarà un esame alla fine del corso per valutare sia le conoscenze acquisite, sia la capacità di valutare i diversi modelli e autori studiati. L'esame viene realizzato in modalità scritta. Tale esame sarà articolato in tre gruppi di domande: alcune su dati fondamentali di cultura storico-filosofica; altre, su alcuni dei contenuti più importanti degli autori studiati; altre, sul testo filosofico letto dagli studenti da un elenco preparato a tale fine dal docente, e sull'opera studiata in aula.

Orario di lezioni

Programma/contenuti e calendario

Il programma e il calendario si trovano nella pagina dell'Ateneo, www.uprait.org, nella sezione di Materiali on-line per i corsi.

Il calendario è indicativo e può essere soggetto a variazioni.

Distribuzione di tempo (7 ECTS)

Lezioni frontali: 42 ore

Lecture e discussione in aula: 26 ore

Lecture opzionali: 25 ore

Studio personale: 80 ore

Esame: 2 ore

Orario di ricevimento

Sarà indicato nella pagina dell'Ateneo.

Bibliografia

Testi di base:

COPELSTON, F., *Storia della filosofia I: Grecia e Roma*, Paideia, Brescia 1988².

PASCUAL, F., *Filosofia antica. Antologia*, Roma 1996² (ad usum auditorum).

PASCUAL, F., *Filosofia antica. Manuale*, Roma 1999 (ad usum auditorum).

REALE, G., *Storia della filosofia antica*, Bompiani, Milano 2004² (10 volumi).

TRABATTONI, F., *La filosofia antica. Profilo critico-storico*, Carocci, Roma 2002.

YARZA, I., *Filosofia antica*, EDUSC, Roma 2007².

Altre letture:

Altra bibliografia, generale e per i singoli capitoli, viene offerta nella pagina dedicata al corso in www.uprait.org, nella sezione di Materiali on-line per i corsi.

FILP1008 Storia della filosofia medievale

Prof. Carmelo Pandolfi

Descrizione Generale

Ci si propone di illustrare la speculazione dell'Età Media quale risultato ottimale dell'incontro della ragione e della Rivelazione, mostrando il dialogo\progresso rispetto alle metafisiche elleniche, cogliendo le linee essenziali di teologia della storia e di senso della civiltà cristiana, che il corso impone. Ciò attraverso l'esame dei pensieri patristici e scolastici, in specie di Agostino, Dionigi, Boezio, Scoto Eriugena, Anselmo, Bonaventura, Tommaso, Scoto, Dante, Occam.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

Lo studente deve: (i) comprendere i pensieri dei grandi Autori medievali nel loro equilibrio ragione-fede; (ii) saper applicare tali conoscenze nel campo esteso del nesso ragione-fede; (iii) essere in grado di esprimere giudizi autonomi intorno al rapporto speculativo Medioevo|Classicità, Medioevo|Modernità; (iv) formare abilità comunicative, relative a opere, passi, citazioni dai Grandi dell'Evo Medio; (v) formare delle capacità di studio, relative alla lettura approfondita (fonti, filologia, contenuti) delle Opere più significative.

Metodologia

Lezioni frontali classiche; lezioni di lettura dai testi medievistici; dispense del docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame finale scritto.

Orario di lezioni

Martedì 8.30-11.15; Mercoledì 15.30-17.15

Distribuzione di tempo (ECTS) :

- Lezioni frontali: 65 ore
- Lecture e discussione in aula: 35 ore
- Studio personale: 75 ore
- Esame: 2 ore

Orario di ricevimento

Giorno, ora, luogo, indirizzo e-mail

Bibliografia

Libri:

E. GILSON, *La Philosophie au moyen age* (edizioni italiana, spagnola, inglese, a seconda delle opportunità).
G.REALE-D. ANTISERI, *Antologia filosofica. I. Antichità e Medioevo*, La Scuola, Brescia 1989.

FILP1009 Metodologia dello studio

P. Fernando Pascual, L.C.

Descrizione

In corso offre suggerimenti metodologici in ordine a capire come studiare la filosofia secondo la propria specificità e come orientarsi nella ricerca a livello universitario.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

- Acquisire alcune nozioni fondamentali sulla metodologia nello studio della filosofia.
- Introdursi nel modo concreto di fare e di studiare filosofia.
- Conoscere ed essere in grado di applicare alcuni criteri fondamentali per l'elaborazione di lavori scientifici nell'ambito degli studi filosofici.

Metodologia

- Lezioni del docente.
- Momenti di dialogo in aula (domande, interventi).
- Esercizi in aula su come pensare e leggere testi filosofici.
- Proiezione e audizione di alcuni conferenze e dibattiti.
- Due lavori scritti da consegnare al docente nelle modalità e date stabilite all'inizio del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

- Non ci sarà esame per il corso, ma saranno richiesti due lavori scritti da consegnare nelle date indicate dal docente all'inizio del corso.
- La valutazione finale dipenderà dai contenuti e dalla correttezza di tali lavori scritti.

Orario di lezioni

Secondo quanto indicato dal Programma degli studi dell'Ateneo.

Programma/contenuti e calendario

Le date sono indicative e soggette a piccoli cambiamenti. In alcune lezioni saranno fatti esercizi in aula.

1. La metodologia.
2. La programmazione. Visione d'insieme degli studi di filosofia (portare in aula il *Programma degli studi*)
3. Lo studio della filosofia. Esercizio: F. PASCUAL, *Filosofia antica. Antologia*, 233-235.
4. La lezione e gli appunti. Esercizio in aula. *Richiesta del primo lavoro scritto*
7. Il lavoro scientifico (prima parte)
7. Il lavoro scientifico (seconda parte)
5. Libri di testi e letture complementarie. *Consegna del primo lavoro e richiesta del secondo*
6. Uso della biblioteca e dei mezzi elettronici. Esercizio in aula
8. Gli esami. Esercizio in aula. *Consegna del secondo lavoro*

9. Seminari di studio e altre attività. 10. La formazione permanente
Attività in aula

Distribuzione di tempo (3 ECTS)

Lezioni frontali e attività in aula: 26 ore

Lecture opzionali: 23 ore

Studio personale e lavori scritti: 26 ore

Orario di ricevimento

Sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Bibliografia

EDWARDS, A., *Writing to Learn: An Introduction to Writing Philosophical Essays*, McGraw-Hill, New York 1999.

FARINA, R., *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, LAS, Roma 1987.

FERRUA, V., *Manuale di metodologia, guida pratica allo Studio, alla Ricerca, alla Tesi di Laurea*, Piemme, Casale Monferrato 1991.

FIorentino, F., *Guida per la tesi di laurea. Verità e ricerca*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1993.

FOLSCHIED, D. – WUNENBURGER, J.-J., *Metodologia filosofica*, La Scuola, Brescia 1996.

GUERRA, H. - MCCLUSKEY, D., *Cómo estudiar hoy*, Marsiega, Madrid 1975.

HAFNER, P., *A Methodology for Term Papers and the Theses*, Gracewing, Herefordshire 1996.

HENRICI, P., *Guida pratica allo studio*, Gregoriana, Roma 1997.

MACARIO, L. – BUONVICINO, A. – ROCCHI, M., *Studiare con piacere*, LAS, Roma 1992.

MAROCCHO, A. (ed.), *Metodologia del lavoro scientifico*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 2004.

MARTINICH, A., *Philosophical Writing: An Introduction*, Wiley-Blackwell, Oxford 2005.

PASCUAL, F., *Notas de metodología*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 2005.

POLITO, M., *Guida allo studio: il metodo. Quando, quanto, come, dove e perché studiare*, Franco Muzzio Editore, Padova 1993.

POZZI, A., *Corso di lettura rapida e di metodologia di studio*, Franco Angeli, Milano 2003.

PRELLEZO, J.M. - GARCÍA, J.M., *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, Las, Roma 1998.

SALAS PARRILLA, M., *Técnicas de estudio para enseñanzas medias y universidad*, Alianza Editorial, Madrid 1990.

WARBURTON, N., *Philosophy: the Essential Study Guide*, Routledge, Londra 2004.

ZITO, G., *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, Librería Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2012.

Sito di Internet: www.criticalthinking.org

FILP1A10 Lingua moderna: Italiano I (livello avanzato)

Prof. Marco Martorana

Descrizione Generale

Il corso si pone gli obiettivi stabiliti dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* (QCER), per quanto attiene ai livelli B1- B2 di un corso di lingua L2, lungo i tre semestri a disposizione. La riflessione grammaticale si baserà sempre su un testo di riferimento, tratto dall'uso della lingua in un contesto situazionale autentico. Il primo semestre sarà soprattutto dedicato al recupero delle eventuali lacune relative alle abilità e competenze del livello precedente (A1- A2). Il syllabo grammaticale prevede perciò il graduale approfondimento dei principali argomenti, secondo le aspettative espresse nel *Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore* (EQF o "descrittori di Dublino"). Gli apprendenti saranno stimolati dalla fase motivazionale a quella di riflessione metalinguistica a sviluppare e approfondire anche le proprie competenze para- ed extralinguistiche legate ad aspetti di civiltà italiana.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – aspettative di apprendimento e acquisizione

1. Conoscenze e capacità di comprensione (abilità ricettive: ascolto e lettura)
2. Uso e applicazione delle conoscenze e della capacità di comprensione (transcodificazione)
3. Capacità di trarre conclusioni (abilità attive: produzione orale e scritta)
4. Abilità comunicative (abilità integrate)
5. Capacità di apprendere e acquisire.

Metodologia

La metodologia glottodidattica adottata è eclettica (approccio comunicativo) e consentirà attività diverse, guidate dal docente, ma anche concordate con gli apprendenti secondo un modello circolare, per sviluppare una maggiore motivazione e consapevolezza del proprio percorso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

- 1- attività (tecniche ed esercizi)
- 2- project work orale (a gruppi)
- 3- esercitazioni volte alla verifica e al reimpiego
- 4- esame finale

Orario delle lezioni

Programma / Contenuti

Parti variabili: articoli, sostantivi, aggettivi, pronomi; parti invariabili: avverbi, preposizioni, congiunzioni; morfologia del verbo (modi e tempi di uso più frequente): indicativo presente, passato prossimo, imperfetto, futuro semplice; congiuntivo presente, passato prossimo e imperfetto; condizionale semplice (presente); gerundio e infinito presente.

Calendario delle lezioni

- 1- Cosa so dell'Italia e quali parole già conosco?
- 2- Presentazione personale (verifica delle conoscenze pregresse)
- 3- Pronuncia e grafia di fonemi e grafemi
- 4- Dalla lettura alla regola di concordanza; alcuni tempi dell'indicativo
- 5- Ripresa degli articoli
- 6- Ripresa di sostantivi e aggettivi
- 7- Italiano lingua preposizionale
- 8- Il modo indicativo e il congiuntivo
- 9- Il modo indicativo e il condizionale; formule di cortesia e registro formale
- 10- Pronomi e particelle pronominali; imperativo; infinito; gerundio
- 11- Congiunzioni; locuzioni
- 12- Varie forme di imperativo e varianti espressive

Distribuzione del tempo

3 ECTS= 75 ore di lavoro: a) unità didattiche: 28 ore; b) letture e ricerche per la preparazione del project work: 12 ore (circa 1 ora a settimana); c) studio personale e preparazione per l'esame: 35 ore (circa 2 ore a settimana).

Orario di ricevimento

Da concordare con il docente via mail: marco.martorana@upra.org. Ufficio C -103.

Bibliografia

- I materiali didattici forniti dal docente sono prescritti, si consiglia un libro di testo a scelta tra:

L. FURNÒ, *Parlo l'italiano*: livello base, ed. Città Nuova, Roma 2007, con cd;

T. MARIN- S. MAGNELLI, *Progetto Italiano 1 (A1- A2): corso multimediale di lingua e civiltà italiana*, ed. Edilingua, Roma 2009, 2 voll. (uno è un "Quaderno degli esercizi") e 3 cd-dvd.

- 1) - Si consiglia un buon dizionario italiano monolingue a scelta tra:
- 2) *Grande Dizionario di Italiano (+ CD-ROM + licenza online per 2 anni)*, ed. Garzanti;
- 3) N. ZINGARELLI (a cura di), *Lo Zingarelli 2014, Vocabolario della lingua italiana*, ed. Zanichelli;
- 4) G. DEVOTO- G. C. OLI, ed. *Le Monnier*;
- 5) F. SABATINI- V. COLETTI, ed. *Sansoni*.

- Si consiglia infine una buona grammatica italiana di riferimento a scelta tra:

M. DARDANO- P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, ed. Zanichelli, Bologna 1997;

M. PALERMO- P. TRIFONE, *Grammatica italiana di base*, ed. Zanichelli, Bologna 2006;

L. SERIANNI, *Grammatica italiana*, ed. UTET università, Torino 2006.

FILP1B10 Lingua moderna: Italiano I (livello base)

Prof. Luigi Giuseppe Furnò

Descrizione Generale

Principali contenuti morfosintattici e funzioni comunicative dei livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo per le lingue.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

1. Capire e usare espressioni familiari ed elementi molto basilari finalizzati al soddisfacimento di bisogni di tipo concreto; presentare se stessi e altri; domandare e dare risposte su elementi personali.
2. Capire enunciati ed espressioni di alta frequenza collegate ad aree di immediata rilevanza (informazioni personali e familiari di base, geografia, impegni vari).
3. Descrivere, in termini semplici, aspetti del proprio retroterra e contesti abituali.
4. Esprimere progetti.

Metodologia

L'approccio che si predilige è squisitamente umanistico, puntato sulla centralità di ogni singolo studente e sulla sua capacità di relazionarsi in italiano con gli altri membri della classe. Il metodo è funzionale-situazionale e presenta la lingua nei suoi tre elementi inscindibili: grammaticale, comunicativo, culturale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Lezione interattiva con domande e risposte.
2. Conversazioni e dibattiti su temi scelti.
3. Esame finale

Orario di lezioni

Giovedì 8:30-10:15

Programma/Contenuti

1. Presente del verbo essere, articoli, genere e numero del sostantivo e dell'aggettivo, aggettivi numerali, pronomi personali soggetto, pronomi dimostrativi, pronomi indefiniti, presente indicativo, struttura della frase (affermativa, negativa, interrogativa).
2. Preposizioni, presente dei verbi riflessivi, forma progressiva al presente, avverbi di frequenza, aggettivi possessivi, verbo piacere, forma impersonale dei verbi, *ci* locativo, complemento di paragone (comparativo e superlativo). Passato prossimo, futuro, pronomi diretti, *ne* partitivo, accordo del participio passato con i pronomi diretti.
3. Approccio formale/informale, salutare e rispondere al saluto, presentarsi e presentare, fare lo spelling, interpellare, identificare, indicare la nazionalità, chiedere e dire il nome, esprimere sensazioni e stati d'animo, esprimere accordo e disaccordo, chiedere e dire l'ora, esprimere opposizione, chiedere e dire l'età, descrivere caratteristiche fisiche e impressioni soggettive sul carattere di qualcuno, esprimere esistenza e inesistenza, chiedere e dire il programma della giornata e della settimana, chiedere e dare informazioni su terzi, invitare e rispondere ad un invito, ringraziare e rispondere ad un ringraziamento, chiedere il permesso e concederlo o negarlo.

Distribuzione di tempo

Lezioni: 25 ore; Letture e compiti: 25 ore; Preparazione per l'esame: 25 ore.

Orario di ricevimento

Giovedì: 12:20- 13:00 (su appuntamento: luigifur@libero.it)

Bibliografia

Testo base: L. Furnò, Parlo l'Italiano, Corso base, Città Nuova ed.

Dispensa del docente

FILP1C10 Lingua moderna: Inglese I
Prof.ssa Mariateresa Peca

Descrizione Generale

Il corso prepara lo studente alla comprensione e all'uso di espressioni di uso quotidiano nonché alla comunicazione e scambio di informazioni con i parlanti nativi. Livello di difficoltà: base.

Lingua di insegnamento

Inglese

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

1. Conoscenza dell'uso dei tempi grammaticali: present simple/ present continuous, past simple/ past continuous. Uso dei verbi regolari e irregolari.
2. Introduzione ai verbi frasali (phrasal verbs)
3. Introduzione alla differenza tra inglese britannico e inglese americano
4. Uso di espressioni quotidiane ed espressioni idiomatiche.
5. Analisi del verbo have / have got

Metodologia

Le lezioni si svolgono in lingua inglese con qualche breve spiegazione in lingua italiana lasciando spazio a momenti per le domande e dialogo in lingua inglese.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto semestrale riguardante il programma svolto in classe.

Orario di lezioni

Giovedì 15.30-17.15

Orario di ricevimento

Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, terepeca@hotmail.com

Bibliografia

Testi:

New Grammar Spectrum for Italian Students, 3rd Edition, Oxford University Press; Idioms and Phrasal Verbs – Intermediate, Oxford University Press; English Idioms in Use, Cambridge University Press; New Headway English Course, Pre-Intermediate, Oxford University Press; English Vocabulary in Use, Cambridge University Press.

FILP1A11 Lingua moderna: Italiano II (livello avanzato)

Prof. Marco Martorana

Descrizione Generale

Il corso si pone gli obiettivi stabiliti dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* (QCER), per quanto attiene ai livelli B1- B2 di un corso di lingua L2, lungo i tre semestri a disposizione. Obiettivo del corso è acquisire e migliorare gradualmente la padronanza di un lessico adeguato, la padronanza ortografica e fonetica, l'appropriatezza sociolinguistica e diafasica, la consapevolezza dell'esistenza delle varianti diatopiche e diastratiche. La riflessione grammaticale si baserà sempre su un testo di riferimento, tratto dall'uso della lingua in un contesto situazionale autentico. Il secondo semestre sarà dedicato anche all'approfondimento di argomenti già trattati in precedenza, seguendo un apprendimento "a spirale". Il syllabo grammaticale, secondo le aspettative espresse nel *Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore* (EQF o "descrittori di Dublino"), approfondisce le competenze e le abilità linguistiche, paralinguistiche ed extralinguistiche.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – aspettative di apprendimento e acquisizione

1. Conoscenze e capacità di comprensione (abilità ricettive: ascolto e lettura)
2. Uso e applicazione delle conoscenze e della capacità di comprensione (transcodificazione)
3. Capacità di trarre conclusioni (abilità attive: produzione orale e scritta)
4. Abilità comunicative (abilità integrate)
5. Capacità di apprendere e acquisire.

Metodologia

La metodologia glottodidattica eclettica consentirà attività diverse, guidate dal docente, ma anche concordate con gli apprendenti secondo un modello circolare, per sviluppare una maggiore motivazione e consapevolezza del proprio percorso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

- 1- attività (tecniche ed esercizi)
- 2- project work orale (a gruppi)
- 3- esercitazioni volte alla verifica e al reimpiego
- 4- esame finale

Orario delle lezioni

Programma / Contenuti

- 1- fase motivazionale: risultati positivi delle esperienze pregresse
- 2- fase della globalità: ricezione e comprensione di testi autentici
- 3- fase dell'analisi dei fenomeni linguistici (lessico; morfologia; sintassi; significato; pronuncia)
- 4- fase della sintesi delle informazioni per il reimpiego costruttivo (project work)
- 1- fase della verifica (attività; esercitazioni)

Calendario di lezioni

- 1- Ripresa di alcuni argomenti di morfologia (usi particolari dell'articolo; "partitivi")
- 2- Sostantivi e aggettivi particolari
- 3- Verbi con il doppio ausiliare
- 4- Gradi dell'aggettivo
- 5- Pronomi composti; effetto dei pronomi sui tempi composti con l'ausiliare avere
- 6- Preposizioni semplici e articolate: controlliamo le interferenze nell'interlingua
- 7- Effetti dell'interferenza nell'interlingua orale: la pronuncia
- 8- Causa ed effetto nel futuro: futuro anteriore ("composto")
- 9- Concordanza e uso dei tempi passati del modo indicativo: passato prossimo; imperfetto; passato remoto; trapassato prossimo
- 10- Concordanza indicativo- congiuntivo
- 11- Alcune espressioni idiomatiche
- 12- Concordanza indicativo- congiuntivo- condizionale

Distribuzione di tempo

3 ECTS= 75 ore di lavoro: a) unità didattiche: 28 ore; b) letture e ricerche per la preparazione del project work: 12 ore (circa 1 ora a settimana); c) studio personale e preparazione per l'esame: 35 ore (circa 2 ore a settimana).

Orario di ricevimento

Da concordare con il docente via mail: marco.martorana@upra.org. Ufficio C -103.

Bibliografia

- I materiali didattici forniti dal docente sono prescritti, si consiglia un libro di testo a scelta tra:

L. FURNÒ, *Parlo l'italiano*: livello intermedio, ed. Città Nuova, Roma 2007, con cd;

T. MARIN- S. MAGNELLI, *Progetto Italiano 2 (B1- B2): corso multimediale di lingua e civiltà italiana*, ed. Edilingua, Roma 2009, due volumi (uno è un "Quaderno degli esercizi") e tre cd-dvd.

- 1) - Si consiglia un buon dizionario italiano monolingue a scelta tra:

- 2) *Grande Dizionario di Italiano (+ CD-ROM + licenza online per 2 anni)*, ed. Garzanti;
- 3) *N. ZINGARELLI (a cura di), Lo Zingarelli 2014, Vocabolario della lingua italiana*, ed. Zanichelli;
- 4) *G. DEVOTO- G. C. OLI*, ed. Le Monnier;
- 5) *F. SABATINI- V. COLETTI*, ed. Sansoni.

- Si consiglia infine una buona grammatica italiana di riferimento a scelta tra:

M. DARDANO- P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, ed. Zanichelli, Bologna 1997;

M. PALERMO- P. TRIFONE, *Grammatica italiana di base*, ed. Zanichelli, Bologna 2006;

L. SERIANNI, *Grammatica italiana*, ed. UTET università, Torino 2006.

- Letture facoltative (da scegliere all'inizio del corso):

DANTE, *La divina commedia* (un canto a scelta); MANZONI, *I promessi sposi*; PIRANDELLO, *Uno, nessuno, centomila*;
LEVI, *Se questo è un uomo*; SCIASCIA, *Il giorno della civetta*; COLLODI, *Pinocchio*.

FILP1B11 Lingua moderna: Italiano II (livello base)

Prof. Luigi Giuseppe Furnò

Descrizione Generale

Principali contenuti morfosintattici e funzioni comunicative del livello B1 del Quadro Comune Europeo per le lingue.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

1. Autonomia comunicativa.
2. Capire i punti principali di un chiaro input standard.
3. Gestire le situazioni che si producono nel quotidiano.
4. Descrivere esperienze ed eventi, sogni, speranze e ambizioni; dare ragione e spiegazione di opinioni e progetti.

Metodologia

L'approccio che si predilige è squisitamente umanistico, puntato sulla centralità di ogni singolo studente e sulla sua capacità di relazionarsi in italiano con gli altri membri della classe. Il metodo è funzionale-situazionale e presenta la lingua nei suoi tre elementi inscindibili: grammaticale, comunicativo, culturale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Lezione interattiva con domande e risposte.
2. Conversazioni e dibattiti su temi scelti.
3. Esame finale.

Orario di lezioni

Venerdì 10:30-12:15

Programma/Contenuti

1. Pronomi indiretti e combinati, imperfetto indicativo, forma progressiva all'imperfetto, trapassato prossimo, periodo ipotetico del I tipo, modo condizionale, modo imperativo.
2. Passato remoto, congiuntivo presente e passato.
3. Esprimere un suggerimento, chiedere un favore, esprimere gusti e preferenze, proporre, esprimere giudizi e opinioni personali, chiedere informazioni su luoghi e percorsi, lamentarsi, parlare di sé e delle proprie abitudini, esprimere necessità, chiedere di raccontare e raccontare, esprimere progetti, previsioni, promesse, propositi, preoccupazioni, offrire la propria collaborazione, accettare o rifiutare un aiuto, esprimere gioia, rammarico, disappunto, sentimenti di dispiacere; protestare, esprimere un desiderio, dare consigli, esprimere un rimpianto, dare ordini e comandi, fare raccomandazioni, avvisare, esortare, pregare, esprimere un augurio, assicurare, raccontare.

Distribuzione di tempo

Lezioni: 25 ore; Letture e compiti: 25 ore; Preparazione per l'esame: 25 ore.

Orario di ricevimento

Venerdì: 12:20-13:00 (su appuntamento: luigifur@libero.it)

Bibliografia

Testi base: L. Furnò, *Parlo l'Italiano, Corso base e Livello intermedio*, Città Nuova ed.;

Dispensa del docente

FILP1C11 Lingua moderna: Inglese II

Prof.ssa Mariateresa Peca

Descrizione Generale

Il corso prepara lo studente alla comprensione e all'uso di espressioni di uso quotidiano nonché alla comunicazione e scambio di informazioni con i parlanti nativi. Livello di difficoltà: base-intermedio

Lingua di insegnamento

Inglese

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

1. Conoscenza dell'uso dei tempi grammaticali: present perfect, used to.
2. Studio di alcuni verbi frasali (phrasal verbs)
3. Studio dei verbi modali (modal verbs)
4. Uso di espressioni quotidiane ed espressioni idiomatiche.
5. Studio delle espressioni: had better, ought to

Metodologia

Le lezioni si svolgono in lingua inglese con qualche breve spiegazione in lingua italiana lasciando spazio a momenti per le domande e dialogo in lingua inglese.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto semestrale riguardante il programma svolto in classe.

Orario di lezioni

Venerdì 10.30-12.15

Orario di ricevimento

Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, terepeca@hotmail.com

Bibliografia

Testi:

New Grammar Spectrum for Italian Students, 3rd Edition, Oxford University Press; Idioms and Phrasal Verbs – Intermediate, Oxford University Press; English Idioms in Use, Cambridge University Press; New Headway English Course, Pre-Intermediate, Oxford University Press; English Vocabulary in Use, Cambridge University Press.

FILP1A12 Latino filosofico I (Livello base)

Prof. Marco Martorana

Descrizione Generale

Il corso si prefigge gli obiettivi di apprendimento stabiliti dal Decreto di Riforma degli studi ecclesiastici di Filosofia (28/01/2011) della Pontificia Congregazione per l'Educazione Cattolica: “*in modo tale da poter comprendere le opere filosofiche (specialmente di autori cristiani) redatte in tale lingua*” (art. 60, b) e si adegua alle aspettative espresse nel *Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore* (EQF o “descrittori di Dublino”). Gli studenti saranno indirizzati a frequentare il corso del livello adeguato con un test preliminare. Il livello base, perciò, si pone l'obiettivo di introdurre la morfologia e la sintassi latina, per giungere all'obiettivo prefissato al termine dei tre semestri a disposizione. Nel primo semestre, saranno affrontati i primi rudimenti, partendo proprio dalle conoscenze pregresse, spesso inconsapevoli, degli apprendenti, e.g. preghiere in latino come l'*Ave Maria* e il *Pater Noster*. Pur consapevoli dell'esistenza di altri approcci e metodi per lo sviluppo di alcune abilità (e.g. produzione orale), avremo come obiettivo quello stabilito dal Decreto, quindi ci concentreremo sulle abilità ricettive di comprensione e analisi del testo scritto e gli incontri si svolgeranno in lingua italiana.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – aspettative di apprendimento e acquisizione

- 1.- abilità ricettiva di comprensione scritta
- 2.- abilità integrate di comprensione e versione da L3 a L2 o L1
- 3.- orientamento nella lettura e comprensione globale di un testo in lingua latina
- 4.- nozioni elementari di strutture e funzioni della lingua latina
- 5.- competenze culturali

Metodologia

L'unità didattica centrata sul testo prevede l'osservazione della lingua nel contesto d'uso, che ci porterà a considerare anche valenze grammaticali e culturali. Pur consapevoli dell'esistenza di altri approcci e metodi per alcune abilità (e.g. produzione orale), avremo come obiettivo quello stabilito dal Decreto.

Modalità di verifica dell'apprendimento

- 1- elicitazione
- 2- test, esercizi, esercitazioni
- 3- versioni dal latino alla L2 o alla L1
- 4- esame finale

Orario delle lezioni

Programma / Contenuti

- 1- fase motivazionale: il latino che non sappiamo di sapere
- 2- fase della globalità: lettura di preghiere molto comuni, in latino
- 3- fase dell'analisi: fenomeni linguistici (lessico; funzioni logiche; ecc.)
- 4- fase della sintesi: confronto con altri testi per la formazione di una *expectancy grammar*
- 5- fase della verifica: confronto con il libro di testo e la spiegazione del docente, per la verifica delle ipotesi grammaticali, attività di reimpiego (verifica dell'apprendimento)

Calendario di lezioni

- 13- Il latino che sappiamo (intervista)
- 1- Introduzione al latino (proiezione diapositive)
- 2- L'Ave Maria e il Pater Noster- generi, numeri, declinazioni
- 3- generi, numeri, declinazioni; il verbo
- 4- generi, numeri, declinazioni; il verbo
- 5- Prima e seconda declinazione
- 6- coniugazioni
- 7- Il verbo: diatesi, aspetto, modo, tempo
- 8- Terza declinazione; classi degli aggettivi
- 9- Il participio presente attivo e il participio perfetto passivo
- 10- Declinazione pronominale; quarta declinazione
- 11- Gradi dell'aggettivo; quinta declinazione

Distribuzione di tempo

75 ore di lavoro: a) unità didattiche: 28 ore; b) letture e ricerche: 12 ore (circa 1 ora a settimana); c) studio personale e preparazione per l'esame: 35 ore (circa 2 ore a settimana).

Orario di ricevimento

Da concordare con il docente via mail: marco.martorana@upra.org. Ufficio C -103.

Bibliografia

- M. MARTORANA - M. ZENNARO, *Prima Exordia Latinitatis*, ed. a cura dell'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, Roma 2007.
- I materiali forniti a lezione

- un buon dizionario L1 (lingua madre di ciascuno)- latino.

FILP1B12 Latino filosofico I (livello intermedio) (3 ECTS)
Fr. L. F. Hernández, L.C.

FILP1C12 Latino filosofico I (livello avanzato) (3 ECTS)
P. David Abad, L.C.

Descrizione Generale

Paginas eximias philosophorum proponam legendas qui Latine scripserunt, praesertim christianorum. Sermone Latino plerumque utemur inter scholas, ita ut placita sapientum intellegantur eadem lingua qua scripta sunt. Magistro adiuvante difficultates grammaticales locorum propositorum obiter enodabuntur iisque notionibus discipuli excitabuntur ad aequalibus cogitata sensusque exprimenda quae ex colloquio cum antiquis orta sint, utpote conantibus res perennes hominibus omnium aetatum tradere.

Saranno proposte alla lettura degli allievi alcune delle pagine più belle dei filosofi che hanno scritto in lingua latina, specialmente di quelli cristiani. Perciò il latino sarà ampiamente usato nelle lezioni, in modo da capire gli autori nella lingua in cui hanno scritto. Con l'aiuto dell'insegnante saranno man mano affrontate le difficoltà grammaticali. Spianata la strada per la comprensione del testo, sarà chiesto agli allievi di proporre agli uomini di oggi una riflessione attuale che scaturisca dal dialogo con questi uomini del passato, che hanno cercato di trasmetterci qualcosa di perennemente valido.

Lingua di insegnamento
Italiano/Latino

Learning Outcomes (LO) – Lo studente deve:

1. acquistare queste conoscenze in testi veri, scelti tra scrittori di lingua latina di interesse filosofico: (a) Vocabolario filosofico latino; (b) Sintassi dei casi, del verbo e del periodo.
2. saper applicare le sue conoscenze di vocabolario e di sintassi ad un uso attivo della lingua latina, non scopo a sé, ma mezzo per poter leggere più espeditamente nuovi testi. Sarà dunque chiesto allo studente di comporre prima frasi, poi paragrafi, finalmente piccoli testi in lingua latina.
3. avendo la chiave della lingua in mano, essere in grado di comprendere profondamente i testi, dialogare seriamente con l'autore ed arrivare ad una propria posizione.
4. formare abilità comunicative redigendo un articolo, possibilmente da pubblicare in un blog, nel quale riprenda con l'uomo di oggi l'argomento iniziato dal filosofo, quale mediatore tra l'ieri e l'oggi.
5. formare una metodologia di approccio al testo che gli permetta di rendersi autonomo nelle ricerche che farà guidato dal proprio interesse.

Metodologia

Presentazione del testo in lingua italiana. Lettura del testo e spiegazione del maestro in lingua latina, con l'aiuto di sinonimi e di strutture grammaticali più semplici. Esercizi di consolidamento grammaticale e di uso attivo della lingua.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Consegna settimanale degli esercizi di composizione; testo latino da imparare a memoria ogni semestre. Esame parziale (4 punti); esame finale (4 punti); lavoro scritto (2 punti).

Orario di lezioni

Lunedì (10:30-12:15).

Programma / Contenuti

Saranno letti testi di Lucrezio, Cicerone e Seneca.

Distribuzione di tempo

3 ETCS = 75 ore di lavoro:

- Lezioni: 25 ore.
- Esercizi di capacitazione: 25 ore.
- Studio e memorizzazione: 25 ore.

Orario di ricevimento

Da concordare con l'insegnante: dabad@legionaries.org

Bibliografia

Qualsiasi grammatica di lingua latina e vocabolario.

I testi saranno forniti dal professore, corredati da note di comprensione, esercizi e testi complementari.

CORSI OPZIONALI BACCALAUREATO 2015-16

FILO1003 Filosofia della scienza

P. Rafael Pascual, L.C.

Descrizione generale:

Lo studio filosofico del mondo fisico riguarda sia l'aspetto epistemologico (la conoscenza del mondo) sia quello ontologico (la natura del mondo). Nel corso di filosofia della scienza si studia il primo aspetto, il quale si trova in stretto rapporto con la filosofia della conoscenza, ma nella sua applicazione alla conoscenza del mondo fisico nei suoi diversi livelli: naturale e spontaneo, scientifico e filosofico.

Lingua di insegnamento:

Italiano.

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire:

- distinguere i diversi tipi di conoscenza riguardanti la realtà materiale
- riconoscere le diverse facoltà, operazioni e contenuti mentali che entrano in gioco nel processo della conoscenza del mondo fisico
- cogliere la specificità della conoscenza scientifica rispetto ad altri tipi di conoscenza
- distinguere la specificità degli oggetti e dei metodi delle diverse scienze teoretiche
- conoscere le principali correnti e posizioni riguardo la questione del valore e i limiti delle teorie scientifiche

Metodologia:

- Spiegazione nelle lezioni degli aspetti più importanti dei temi del corso, con l'aiuto di presentazioni in PowerPoint (schemi, testi, illustrazioni), con delle applicazioni ad alcune questioni e notizie di attualità.
- lettura e commento di alcuni brani delle fonti principali (soprattutto Aristotele e Tommaso d'Aquino, ma anche degli autori moderni e contemporanei più segnalati).
- si cercherà di dare spazio a delle domande degli studenti, soprattutto alla fine di ogni sezione del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Ci sarà un esame alla fine del semestre, scritto, il quale sarà diviso in tre parti:

- rispondere a scelta 6 di 8 domande brevi (valore: 3/10 punti)
- rispondere a scelta uno tra due o tre temi brevi (valore: 2/10 punti)
- rispondere a scelta uno dei temi da sviluppare in almeno una pagina (valore: 5/10 punti).

Orario di lezioni:

Lunedì 8:30-10:15

Programma / Contenuti:

1. Introduzione. Perché studiare filosofia della scienza.

2. **Origine ed evoluzione della visione del mondo:** visione animista e antropomorfa; visione naturale e razionale; visione meccanicistica e positivista; ritorno a una visione più umana. Contesto storico, caratteristiche, cambiamenti rispetto alle tappe precedenti.
3. **Conoscenza empirica:** a) *sensazione esterna:* natura, elementi, caratteristiche, tipi, oggettività; b) *sensazione interna o percezione:* esistenza, natura, elementi, oggettività; c) *intelletto:* esistenza e natura, doppio principio, le due operazioni intellettive, elementi che intervengono, differenza rispetto alla conoscenza sensitiva; d) *valore fondamentale della conoscenza empirica* (importanza basilare; carattere fontale; conoscenza delle realtà *metaempiriche*).
4. **Conoscenza scientifica:** a) differenza fra conoscenza empirica e scienza; nozione di scienza; caratteristiche della scienza; b) divisione delle scienze speculative.
5. La *fisica:* natura e metodo; definizione operativa, verificabilità, problema dell'induzione; il metodo ipotetico-deduttivo.
6. La *matematica:* natura e metodo; crisi della matematica moderna; fondamento della matematica: principali correnti; matematica e logica.
7. La *fisica-matematica:* natura e metodo; valore e limiti delle teorie fisiche: realismo o strumentalismo? Evoluzione delle teorie scientifiche: le diverse correnti; fondamento della scienza.

Calendario di lezioni:

Sarà indicato dal docente all'inizio del corso

Distribuzione di tempo (3 ECTS)

Lezioni frontali: 26 ore

Studio personale: 48 ore

Orario di ricevimento

Lunedì mattina, dalle 10:15 alle 10:30 e dalle 12:15 alle 13:00.

Luogo: ufficio Istituto Scienza e Fede, aula C-105 (piano -1).

L'appuntamento può essere fatto su richiesta tramite email: rpa@upra.org.

Bibliografia:

Lecture obbligatorie: R. PASCUAL, *Filosofia della scienza. Note per le lezioni*, APRA, Roma 2003.

Libro di testo: F. SELVAGGI, *Filosofia del mondo*, P.U.G., Roma 1993².

Lecture complementari consigliate:

A. STRUMIA, *Introduzione alla filosofia delle scienze*, Studio Domenicano, Bologna 1992;

C. HUBER (a cura di), *Teoria e metodo delle scienze*, Università Gregoriana Ed., Roma 1981;

A. PÉREZ DE LABORDA, *La ciencia contemporánea y sus implicaciones filosóficas*, Cincel, Madrid 1989;

H.I. BROWN, *La nuova filosofia della scienza*, Laterza, Roma-Bari 1999²;

L.W.H. HULL, *Historia y filosofía de la ciencia*, Ariel, Barcelona 1978⁴;

M. ARTIGAS, *Filosofía de la ciencia experimental*, EUNSA, Pamplona 1989;

H.D. GARDEIL, *Iniciación a la filosofía de Santo Tomás de Aquino*, v.3: Psicología, Ed. Tradición, México D.F. 1974 (trad. ingl. *Introduction to the Philosophy of st. Thomas Aquinas*, v.2: Psychology, Herder Book Co., New York 1963²);

R. LANFREDINI, «Filosofia della scienza», in P. ROSSI (ed.) *La Filosofia*, vol. I: Le filosofie speciali, U.T.E.T., Torino, 1995, pp. 69-135;

D. OLDROYD, *Storia della filosofia della scienza*, Il Saggiatore, Milano, 1994;

D. GILLIES - G. GIORELLO, *La filosofia della scienza nel XX secolo*, Laterza, Bari, 1995;

G. BASTI, *Filosofia della Natura e della Scienza*, vol. I: I fondamenti, Lateran University Press, Roma 2002;

B. MONDIN, *Manuale di filosofia sistematica*, vol. 2: Epistemologia - Cosmologia, Ed. Studio Domenicano, Bologna 1999.

SEMINARI BACCALAUREATO 2015-16

FILS1019 Rapporto mente-cervello, anima-corpo

P. Alberto Carrara, L.C.

Descrizione Generale

Il rapporto mente-cervello (anima-corpo) è una delle tematiche filosofiche che non ha mai lasciato in pace quel ricercatore della verità che è l'essere umano. Il seminario intende presentare, attraverso la lettura ed analisi di testi filosofici selezionati, l'intricato percorso diacronico del rapporto mente-cervello (anima-corpo), all'interno di una prospettiva filosofica di sintesi antropologica che tenga costantemente sull'orizzonte l'unità della persona umana. Il seminario aiuterà altresì la preparazione dei temi di sintesi riguardanti l'antropologia filosofica.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

1. Lettura critica di testi di importanti filosofi sul rapporto anima/corpo – mente/cervello.
2. Redazione sintetica di un corso seminariale che permetterà di sviluppare e incrementare la capacità dello studente nel fare ricerca filosofica aperta all'interdisciplinarietà mediante la redazione di un lavoro scritto in modalità di articolo scientifico.

Metodologia

Dal punto di vista didattico, il corso si svolgerà nella modalità seminariale che prevede, per ogni lezione, un primo momento di analisi del testo, una successiva discussione di gruppo e, infine, un approfondimento da parte del docente con possibilità di risposta a quesiti o dubbi sorti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Per la valutazione dell'apprendimento lo studente deve consegnare un lavoro scritto riassuntivo del corso.
2. Il lavoro scritto deve avere un'estensione di minimo ca. 5 pagine (Times New Roman 12).
3. Si devono seguire le norme tipografiche stabilite in: A. MAROCCO, *Metodologia del lavoro Scientifico*, Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum*, Roma 2004.
4. La consegna è stabilita per l'ultima lezione utile. Una copia stampata del lavoro scritto va consegnata direttamente al docente, mentre una copia va inviata via e-mail in Pdf o Word.

Orario di lezioni

Secondo semestre. Lunedì, 15:30-17:15.

Programma / Contenuti

1. Introduzione
2. Alcmeone di Crotona/Ippocrate
3. Platone
4. Aristotele
5. Lucrezio
6. Plotino
7. Tommaso d'Aquino – I
8. Tommaso d'Aquino – II
9. Cartesio
10. Locke
11. Leibniz
12. Kant
13. Scheler
14. Popper-Eccles

Calendario di lezioni

N.	Data	Argomento	N.	Data	Argomento
1	22/02/16	Introduzione	7	18/04	Tommaso d'Aquino – II
2	29/02	Alcmeone di Crotona/Ippocrate	8	02/05	Cartesio
3	07/03	Platone	9	09/05	Locke
4	14/03	Aristotele	10	16/05	Leibniz
5	04/04	Lucrezio	11	23/05	Kant
6	11/04	Tommaso d'Aquino – I	12	30/05	Scheler – Popper-Eccles

Distribuzione di tempo

- La maggior parte del tempo da impiegare per abbarcare il corso seminariale dovrà essere impiegato nella lettura ed analisi critica delle letture obbligatorie che il docente distribuirà di volta in volta.
- Una seconda parte del tempo, in parte inclusa nella lettura e analisi dei testi trattati, riguarda lo studio personale che per questo corso consiste nell'analizzare criticamente testi di distinti autori.
- La valutazione del corso terrà in considerazione il lavoro svolto durante le ore del seminario, come pure di un lavoro scritto a carattere sintetico (riassuntivo).

Orario di ricevimento

Su appuntamento: acarrara@legionaries.org

Bibliografia

Il materiale utilizzato nel seminario verrà distribuito dal docente dopo un'introduzione sintetica e una panoramica sulla tematica.

Libri: S. NANNINI, *L'anima e il corpo. Un'introduzione storica alla filosofia della mente*, Laterza, Roma-Bari 2002; A. DE PALMA - G. PARENTI (ed.), *Mente e corpo. Dai dilemmi della filosofia alle ipotesi della neuroscienza*, Bollati Boringhieri, Torino 2004; N. D'ONGHIA, *Il concetto di anima tra neuroscienze e teologia*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2011; V. ANDREOLI – F. BUZZI (a cura di), *L'anima e la mente*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2012; G. BASTI, *Dal mente-corpo al persona-corpo. Il paradigma intenzionale nelle scienze cognitive*, in: A. ALES BELLO - P. MANGANARO, ... *e la coscienza?*, Laterza, Bari 2012, 523-634; J. J. SANGUINETI, *Neuroscienza e filosofia dell'uomo*, EDUSC, Roma 2014.

FILS1052 Questioni di terminologia filosofica

Prof. Guido Traversa

Descrizione Generale

Verranno individuate alcune delle nozioni filosofiche basilari e su ognuna di esse verrà sviluppata ciascuna seduta seminariale. Il seminario mira a rendere consapevoli del significato che alcuni termini fondamentali hanno avuto nella storia della filosofia e del fatto che il medesimo termine potrebbe assumere significati spesso contrastanti in autori diversi.

Lingua di insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

Si intende formare ciascun studente ad una metodologia di lettura e commento dei testi filosofici capace di valutare con precisione il significato logico, ontologico ed etico della terminologia di un determinato autore, senza confondere i diversi possibili significati di un concetto filosofico rimanendo sul piano del solo uso linguistico di un termine.

Metodologia

Il seminario si svolgerà secondo le seguenti modalità: a) verrà distribuita una dispensa, elaborata dal docente, in cui verranno raccolte alcune delle pagine di Filosofia più emblematiche relative a ciascun termine e la corrispondente "Voce enciclopedica" (prevalentemente le "voci" saranno tratte da: *Enciclopedia di Filosofia*, Garzanti, 1999); b) ciascun studente dovrà leggere l'intera dispensa; c) ciascun gruppo di pagine sarà affidato ad un relatore (o ad un gruppo) che le presenterà criticamente, avendo a disposizione la prima delle due unità di lezione; d) nella seconda unità di lezione si procederà alla discussione della relazione, discussione guidata dal docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Valutazione della capacità espositiva ed argomentativa dello Studente durante la sua esposizione;
2. Valutazione del breve scritto che ciascun Studente realizzerà in vista della esposizione in aula.

Programma / Contenuti

Termini analizzati:

- 1) **Idea:** Platone, *Repubblica*, VII, 514 A – 526 E.
- 2) **Idea:** Cartesio, *Meditazioni metafisiche*, Terza meditazione.
- 3) **Sostanza:** Aristotele, *Metafisica*, VI, 2; VII, 1; 3.
- 4) **Sostanza:** Kant, *Critica della ragion pura*, Anal. Trasc., Lib. II, B 128 – B 232.
- 5) **Tempo:** Agostino, *Confessioni*, XI, cap. 9-31.
- 6) **Tempo, Temporalità:** M. Heidegger, *Essere e Tempo*, § 45
- 7) **Verità:** S. Tommaso d'Aquino, *Le questioni disputate, La Verità*, q.1, a. 1.
- 8) **Verità:** M. Heidegger, *Sull'essenza della verità*.
- 9) **Linguaggio:** Platone, *Cratilo*, 383 A – 391 B; 435 D – 440 E
- 10) **Linguaggio:** Wittgenstein, *Tractatus Logico-Philosophicus* (pagine scelte).
- 11) **Libertà:** Aristotele, *Etica Nicomachea*, Libro III, 1109b – 1119b.
- 12) **Libertà:** Sartre: *L'esistenzialismo è un umanesimo* (pagine scelte)

Distribuzione di tempo

Distribuzione di tempo (ECTS) :3

- lezioni frontali 25
- letture obbligatorie 25
- studio personale 25

Orario di ricevimento

e-mail: guido.traversa@gmail.com

Bibliografia

- a) Dispensa a cura del Docente composta da materiale antologico relativo all'argomento del Seminario

FILS1053 *De aeternitate mundi* di S. Tommaso
P. Rafael Pascual, L.C.

Descrizione generale:

Si farà un percorso storico sulla questione dell'eternità del mondo, partendo da Platone e Aristotele, per arrivare al testo di questo celebre opuscolo di san Tommaso, di cui si farà l'analisi e la comparazione con gli altri testi in cui l'Aquinate affronta la stessa questione, e si entrerà nel dibattito con gli autori suoi contemporanei, soprattutto con san Bonaventura, cercando di capire e valutare le argomentazioni dalle diverse parti in uno dei dibattiti più accesi e vivaci del pensiero filosofico medievale.

Lingua di insegnamento:

Italiano.

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire:

- conoscere le principali posizioni sul tema dell'eternità del mondo lungo la storia del pensiero antico e medievale;
- precisare il significato dei concetti più importanti in questo ambito: tempo, eternità, eviternità, infinità, creazione, origine, principio e inizio, mondo/universo;
- capire le argomentazioni delle diverse posizioni riguardo la questione dell'eternità del mondo;
- mettersi in contatto diretto con un opuscolo di Tommaso d'Aquino, cercando di accedere all'originale latino, per addestrarsi nelle questioni interpretative dello stesso e confrontarlo con gli altri testi in cui Tommaso tratta gli stessi argomenti;
- conoscere ed entrare nelle discussioni degli studiosi contemporanei su alcune delle questioni che sono state oggetto di questo grande dibattito del XIII secolo per capire la sua rilevanza.

Metodologia:

- in ogni seduta ci sarà un relatore che farà l'esposizione del tema secondo il programma; il relatore dovrà preparare uno schema a modo di traccia della sua esposizione che consegnerà all'inizio della stessa; tutti gli altri devono preparare il tema per poter partecipare nella discussione che ne seguirà;
- uno dei partecipanti a turno farà il segretario e consegnerà il verbale che leggerà nella sessione successiva;
- ogni studente, d'accordo con il professore, dovrà scegliere un articolo tra quelli proposti nella bibliografia del seminario e consegnare alla fine dello stesso un riassunto di 2-3 pagine.

Modalità di verifica dell'apprendimento:

Il voto finale sarà ottenuto tenendo presente l'esposizione, la partecipazione nelle discussioni, il verbale della sessione in cui è stato segretario, il riassunto dell'articolo scelto.

Orario di lezioni:

Secondo semestre

Mercoledì 10:30-12:15

Programma / Contenuti:

1. Introduzione al seminario. Scopo, caratteristiche, dinamica, obiettivi, organizzazione del lavoro.
2. I precedenti. Platone e Aristotele; Agostino
3. Il dibattito. Bonaventura.
4. Tommaso d'Aquino, *De aeternitate mundi*
5. Tommaso d'Aquino, *Opera omnia (Commento alle Sentenze, Contra Gentiles, De potentia; commenti ad Aristotele; Somma di teologia; Compendio di teologia; Questioni quodlibetali)*

Calendario di lezioni:

Sarà indicato dal docente all'inizio del corso

Distribuzione di tempo (3 ECTS)

Lezioni frontali: 26 ore

Preparazione dell'esposizione: 13 ore

Riassunto dell'articolo scelto: 10 ore

Studio personale: 26 ore

Orario di ricevimento

Mercoledì, dalle 12:15 alle 13:00.

Luogo: ufficio Istituto Scienza e Fede, aula C-105 (piano -1).

L'appuntamento può essere fatto su richiesta tramite email: rpa@upra.org.

Bibliografia:

Testo base di riferimento:

TOMMASO D'AQUINO, «L'eternità del mondo», in TOMMASO D'AQUINO, *L'unità dell'intelletto. L'eternità del mondo*, testo critico Edizione Leonina tomo XLIII; introduzione, traduzione e note di D. Didero, Studio Domenicano, Bologna 2012, pp. 198-225.

Testi di consultazione:

PLATONE, *Timeo* 25e-40d;

ARISTOTELE, *De Caelo*, I, cc. 10-12; *Physica*, VIII;

AGOSTINO, *Confessioni*, XI, cc.11-14; *De civitate Dei*, XII, c.16;

BONAVENTURA, *In II Sent.*, d.1 p.1 a.1 q.2; *Colat. In Hexaem.*, IV, 13; V, 29; VI, 2-5; VII, 1-2; *Breviloquium* II, 1, 1-3;

TOMMASO D'AQUINO, *In II Sent.*, d.1 q.1 a.5; *C.G.* II, cc. 31-38; *De Pot.* q.3 aa. 14, 17; *S.Th.* I, q.46 a.2; *Comp. Theol.* I, cc. 98-99; *Quodl.* III, q.14 a.2; *In I De caelo et m.*, lc.22, 26 e 27; *In II Metaph.*, lc.2; *In VI Metaph.*, lc.1; *In XII Metaph.*, lc.5; *In VIII Phys.*, lc.2.

Bibliografia secondaria:

ALICI L., «Tempo e creazione in Agostino», in L. RUGGIU, *Filosofia del tempo*, Bruno Mondadori, Milano 1998, pp. 52-71;

BALDNER S.E. - CARROLL W.E. (a cura di), *Aquinas on Creation, Writings on the "Sentences" of Peter Lombard 2.1.1*. Translated with an introduction and notes by Steven E. Baldner & William E. Carroll, P.I.M.S., Toronto 1997;

BERTOLA E., «Tommaso d'Aquino e il problema dell'eternità del mondo», *Rivista di Filosofia Neo-scolastica* 66 (1974), pp. 312-355;

BIANCHI L., *L'errore di Aristotele, La polemica contro l'eternità del mondo nel XIII secolo*, La Nuova Italia, Firenze 1984;

GHISALBERTI A., «La controversia scolastica sulla creazione "ab aeterno"», *Rivista di Filosofia Neo-scolastica* 60 (1968), pp. 211-230;

GILSON É., *La filosofia di san Bonaventura*, Jaca Book, Milano, 1995 (Cap. 6: la creazione, pp. 175-190);

MC INERNY R.M., «Aristotele e pensiero cristiano: le sostanze aristoteliche esistono?», in S.L. BROCK (a cura di), *L'attualità di Aristotele*, Armando, Roma 2000, pp. 117-126;

ROGERS K.A., «St. Augustine on Time and Eternity», in *A.C.P.Q.* 70 (1996), pp. 207-223;

VAN STEENBERGHEN F., «La controverse sur l'éternité du monde au XIIIe siècle», in IDEM, *Introduction à l'étude de la philosophie médiévale*, Publications Universitaires - Nauwelaerts, Louvain - Paris 1974, pp. 512-530;

WISSINK, J.B.M., *Eternity of the World in the Thought of Thomas Aquinas and his Contemporaries*, Brill, Leiden 1990;

ZANATTA, F., «Creazione 'ex tempore' e creazione 'ab aeterno' nel XIII secolo» in L. Ruggiu (a cura di), *Il tempo in questione: paradigmi della temporalità nel pensiero occidentale*, Ed. Guerini, Milano 1997, pp. 182-195.

Altra bibliografia secondaria sarà fornita nel seminario.

FILS1054 Boezio, "La consolazione della filosofia"

Prof. Carmelo Pandolfi

Descrizione Generale

Con modalità seminariale, leggendo l'opera, ci si concentrerà su: a) la storia delle interpretazioni, b) la fortuna nel Medio Evo (Alfred the Great, Dante ecc.), c) i temi teoretici (esemplarismo, Provvidenza, male, temi morali ecc.), d) il contesto storico-politico (con riferimenti anche all'oggi europeo).

Lingua di insegnamento

Italiano.

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

1. Comprendere il contesto, i contenuti, le fonti, la fortuna, le ermeneutiche dell'opera.
2. Saper applicare tali nozioni all'interno dell'ambito della filosofia cristiana.
3. Saper giudicare l'originalità della proposta di teologia della storia boeziana.

4. Formare l'abilità di analisi testuale congrua.
5. Formare alla ricerca medievistica.

Metodologia

Dopo la lezione introduttiva del docente, ciascun partecipante svilupperà il proprio tema. Seguirà il dibattito.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Giudizio del docente sulla relazione.

Orario di lezioni

Giorno della settimana e ore in cui si svolgono le lezioni, con eventuali precisazioni sulle date delle lezioni (*da compilare dal segretario di facoltà/istituto*).

Programma / Contenuti

La compilazione di questo campo è facoltativa.

Calendario di lezioni

La compilazione di questo campo è facoltativa. Elencare le date e l'argomento di ogni singola lezione.

Distribuzione di tempo

Il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (ECTS) è un sistema incentrato sullo studente e basato sul carico di lavoro richiesto ad uno studente per raggiungere gli obiettivi di un corso di studio. In questo campo si deve specificare come il tempo di lavoro previsto per il corso (1 ECTS = 25) verrà distribuito fra: a) numero totale di lezioni; b) letture o preparazione di lavori [se ci sono]; c) studio personale (che include il tempo di preparazione per gli esami).

3ECTS= 75 (26 lezioni, 24 letture, 25 studio personale).

Orario di ricevimento

Mercoledì 12.30-13.15, ufficio del professore.

Bibliografia

Elencare la bibliografia del corso, con ogni titolo a capo riga. Se la bibliografia include letture supplementari, si deve specificare con chiarezza il libro di testo e/o letture prescritte. Si deve seguire il seguente modello.

Libri: BOEZIO, *La consolazione della filosofia. Gli opuscoli teologici*, Rusconi, Milano 1982.

FILS1055 *L'uomo e la Gente* di Ortega y Gasset
Prof. Giuseppe D'acunto

Descrizione:

Il Seminario intende esaminare un testo in cui l'Autore, cercando di superare l'opposizione tradizionale fra io e noi, individuo e società, mostra come la reciprocità sia quel "fatto" che, per eccellenza, può essere definito come sociale.

Bibliografia:

J. ORTEGA Y GASSET, *El hombre y la gente* (1967), tr. it., *L'uomo e la gente*, Armando, Roma 1996; A. SAVIGNANO, *J. Ortega y Gasset: la ragione vitale e storica*, Sansoni, Firenze 1984; ID., *Introduzione a Ortega y Gasset*, Laterza, Roma-Bari 1996.

Obiettivi formativi:

Il corso intende enucleare i contenuti di uno dei testi più importanti della riflessione filosofico-sociologica del Novecento.

Metodologia:

L'esposizione si articola attraverso un ciclo di lezioni frontali e prevede, quale suo prerequisito, una conoscenza di livello liceale della storia della filosofia moderna e contemporanea.

FILS1056 *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano*
Prof. Angelo Marocco

Descrizione:

L'amicizia è un'esigenza profonda dell'animo umano che tocca da vicino l'interiorità e il modo di vivere di ognuno. Per quanto negli ultimi il rapporto intersoggettivo sia diventato uno dei temi centrali della riflessione contemporanea, l'amicizia si rivela invece ancora un argomento inconsueto nel dibattito filosofico attuale.

Il seminario intende analizzare il concetto di *philia* secondo Aristotele a partire dalla lettura dei libri VIII e IX dell'*Etica nicomachea*. Obiettivo è quello di portare l'attenzione su alcuni tratti rilevanti della trattazione aristotelica.

Bibliografia:

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, L. PIZZOLATO, *L'idea di amicizia nel mondo antico, classico e cristiano*, Einaudi, Torino 1993.

FILS1057 La filosofia come scienza pura e le scienze positive. E. Husserl: *La crisi delle scienze europee*. Fenomenologia, storia, progetto etico e morale nel contesto

Prof. Armin Schwibach

Descrizione Generale

A partire dalla lettura di un'importante e quasi profetico testo di Husserl si cerca approfondire il rapporto tra la pretesa filosofica di istituire un complesso orizzonte di comprensione della realtà in quanto vera e verificabile e la pretesa scientifica di rappresentare la nuova vera visione del mondo. Si analizzeranno in particolare le conseguenze antropologiche e etico-morali della nuova posizione dell'uomo nel cosmo

FILS1058 Sintesi di filosofia tomista

Prof. Hrvoje Relja

Descrizione Generale

Nel corso delle secolari discussioni filosofiche è venuto a crearsi, sulla base dei principi filosofici di San Tommaso D'Aquino, il più dominante sistema filosofico che gli storici della filosofia chiamano Tomismo, raccomandato dalla Chiesa e chiamato *philosophia perennis*.

Il corso presenterà, mediante l'analisi di testi prescelti, i principi della filosofia tomista (*philosophia perennis*), focalizzandosi innanzitutto su quelli generali: il realismo come metodo della filosofia, il ruolo del senso comune nelle formazioni dei principi filosofici; ed in seconda analisi su quelli relativi alle principali discipline filosofiche: la gnoseologia, la metafisica, l'antropologia, la teodicea e l'etica.

Lingua dell'insegnamento

Italiano

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

1. Comprendere i principi della filosofia tomista, sia quelli generali, che quelli specifici: la gnoseologia, la metafisica, l'antropologia, la teodicea e l'etica.
2. Saper riconoscere la correlazione tra certe posizioni della filosofia tomista e i suoi principi.
3. Essere in grado di argomentare l'istituzione dei principi filosofici del tomismo mediante il senso comune.
4. Imparare ad esprimere l'argomentazione di una posizione filosofica alla luce dei suoi principi.
5. Sviluppare la capacità di ricerca filosofica mediante la redazione di un lavoro scritto.

Metodologia

Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante: le lezioni del professore i referti degli studenti e la discussione guidata dal docente stesso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Per la valutazione dell'apprendimento lo studente dovrà consegnare un lavoro scritto sui 12 temi di filosofia tomista elaborati nel seminario
2. Il lavoro scritto dovrà avere un'estensione di cc. 12 pagine.
3. Si dovranno seguire le norme tipografiche stabilite in A. MAROCCO, *Metodologia del lavoro scientifico*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, Roma 2004.

I lavori dovranno essere consegnati entro il 3 giugno: una copia del lavoro scritto stampata ed una inviata via e-mail al docente con il file in pdf e Word.

Orario delle lezioni

Il giorno della settimana e le ore in cui si svolgeranno le lezioni verranno accompagnati da eventuali precisazioni sulle date delle lezioni (*da compilare od opera del segretario della facoltà/istituto*).

Programma / Contenuti

1. Introduzione
2. *Philosophia perennis*

3. Senso comune e filosofia
4. Realismo metodico
5. Principi della gnoseologia tomista
6. Principi della metafisica tomista: dall'ente all'essere
7. Principi della metafisica tomista: *Esse* come atto dell'essere
8. Principi della metafisica tomista: *Esse actualitas omnium actum*
9. Principi dell'antropologia tomista: *Cognitio exercita*
10. Principi dell'antropologia tomista: *Desiderium naturale*
11. Principi della teodicea tomista: *Quinque viae* come prove della creazione
12. Principi della teodicea tomista: *De aeternitate mundi*
13. Principi dell'etica tomista: *Caritas forma virtutum*

Calendario delle lezioni

La compilazione di questo campo è facoltativa. Elencare le date e l'argomento di ogni singola lezione.

Distribuzione del tempo

3ETCS = 75 ore di lavoro

- Lezioni frontali - 26 ore
- Letture - 24 ore
- Stesura del lavoro scritto - 25 ore

Orario di ricevimento

Mercoledì 9:30-10:15

Bibliografia

LEONE XIII, Lettera enciclica *Aeterni Patris*.

PAOLO VI, Lettera apostolica *Lumen Ecclesiae*.

A. LIVI, *Filosofia del senso comune*, Ares, Miano 1990, 1-150.

É. GILSON, *Il realismo. Metodo della Filosofia*, Casa Editrice Leonardo da Vinci, S. Marinella (Roma) 2008.

A. LIVI, *Verità del pensiero*, Lateran University Press, Roma 2002, 123-215.

É. GILSON, *Costanti filosofiche dell'essere*, Massimo, Milano 1993, 17-89.

C. FABRO *La Nozione Metafisica di Partecipazione: Secondo San Tommaso d'Aquino*, EDIVI, Segni 2005, 143-245.

É. GILSON, *L'essere e l'essenza*, Massimo, Milano 1988, 39-111.

P. ROMANO, *L'anima umana nei testi di s. Tommaso*, ESD, Bologna 1996, 145-215.

H. RELJA, "Credibilità e credentità nel Dio di Gesù Cristo", *Alpha Omega*, 14 (2/2011), Roma 2011, 289-300.

M. PANGALLO, *Il creatore del mondo. Breve trattato di teologia filosofica*, Leonardo da Vinci, S. Marinella (Roma) 2004, 75-165.

W. KLUXEN, *L'etica filosofica di Tommaso d'Aquino*, Vita e Pensiero, Milano 2005, 247-341.

FILS1059 Etica nicomachea V, VIII-IX

P. Fernando Pascual, L.C.

Descrizione

Per mezzo della lettura e commento di brani scelti dei libri V, VIII e IX dell'*Etica nicomachea*, si vuole aiutare alla comprensione dei temi della giustizia e dell'amicizia come vengono presentati da Aristotele.

Lingua di insegnamento

Italiano.

Learning Outcomes (LO) – Conoscenze e abilità da conseguire

- Imparare a filosofare attraverso la lettura del testo di un importante pensatore del mondo antico.
- Discutere su tematiche relative all'etica, specialmente per quanto riguarda la giustizia e l'amicizia.

Metodologia

- Per ogni seduta, tutti gli studenti devono preparare un certo numero di domande che saranno discusse in aula.
- Saranno richiesti alcuni brevi lavori scritti su argomenti concreti, distribuiti fra i diversi studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il voto finale sarà ottenuto tenendo presente la partecipazione in aula e la qualità dei lavori scritti menzionati precedentemente.

Orario di lezioni

Secondo quanto indicato dal Programma degli studi dell'Ateneo.

Programma / Contenuti

Saranno studiati e discussi in aula i seguenti libri: V, VIII e IX.

Calendario di lezioni

Sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Distribuzione di tempo (3 ECTS)

Lezioni frontali: 26 ore

Lecture opzionali: 23 ore

Studio personale: 26 ore

Orario di ricevimento

Sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Bibliografia

Testi:

ARISTOTELE, *Etica nicomachea*, a cura di Claudio Mazzarelli, Bompiani, Milano 2000.

ARISTOTELE, *Etica nicomachea* (bilingue), introduzione, traduzione e commento di Marcello Zanatta, 2 volumi, Rizzoli, Milano 1991².

ARISTOTELE, *Etica nicomachea*, Laterza, Roma-Bari 2003³.

ARISTÓTELES, *Ética nicomáquea. Ética eudemia*. Introducción de Emilio Lledó Íñigo; traducción y notas de Julio Pallí Bonet, Gredos, Madrid 1985.

ARISTOTELES, *Nikomachische Ethik*, auf der Grundlage der Übersetzung von Eugen Holfer herausgegeben von Günther Bien, Felix Meiner Verlag, Hamburg 1985⁴.

ARISTOTELES, *Éthique a Nicomaque*, Vrin, Paris 1994.

ARISTOTLE, *Nicomachean Ethics*, translated, with introduction and notes by Martin Ostwald, The Bobbs-Merrill, New York 1962.

Commenti:

ALBERTI (ed.), A., *Studi sull'etica di Aristotele*, Bibliopolis, Napoli 1990.

BARNES, J., *The Cambridge Companion to Aristotle*, Cambridge University Press, Cambridge 1995.

BERTI, E. – NAPOLITANO, L.M. (ed.), *Etica, politica, retorica, studi su Aristotele e la sua presenza nell'età moderna*, Japadre, L'Aquila - Roma 1989.

BROADIE, S., *Ethics with Aristotle*, Oxford University Press, Oxford - New York 1991.

DÜRING, I., *Aristóteles, exposición e interpretación de su pensamiento*, traducción del original alemán, *Aristoteles. Darstellung und Interpretation seines Denkens*, de Bernabé Navarro. UNAM, México 1990². (Esiste versione italiana).

FERMANI, A., *L'etica di Aristotele. Il mondo della vita umana*, Morcelliana, Brescia 2012.

GÓMEZ-LOBO, A., *El bien y lo recto en Aristóteles*, en C. García Gual (ed.), *Historia de la filosofía antigua*, Editorial Trotta - Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Madrid 1997, pp. 249-268.

HUTCHINSON, D.S., *The Virtues of Aristotle*, Routledge and Kegan Paul, London and New York 1986.

NATALI, C., *La saggezza di Aristotele*, Bibliopolis, Napoli 1989.

SAUVÉ MEYER, S., *Aristotle on Moral Responsibility*, Blackwell, Cambridge (USA) - Oxford (UK) 1993.

ST. THOMAS AQUINAS, *Commentary on Aristotle's Nicomachean Ethics*, translated by C.I. Litzinger, foreword by Ralph McInerny, Dum Ox Books, Notre Dame, Indiana 1993.

S. TOMÁS DE AQUINO, *Comentario a la Ética a Nicómaco de Aristóteles*, EUNSA, Pamplona 2002.

S. TOMMASO D'AQUINO, *Commento all'Etica Nicomachea di Aristotele*, ESB, Bologna 1998, vol. I-II.

URMSON, J.O., *Aristotle's Ethics*, Blackwell, Cambridge (USA) - Oxford (UK) 1994⁶.

VICOL IONESCU, C., *La filosofía moral de Aristóteles en sus etapas evolutivas* (2 tomos), C.S.I.C., Madrid 1973.

YARZA, I., *La racionalidad de la Ética de Aristóteles. Un estudio sobre Ética a Nicómaco*, EUNSA, Pamplona 2001.